MARTEDI 29 DICEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

•GIORNALE DI UDINE•

Anno 60 N. 308

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Politica estera e politica finanziaria

La meravigliosa solidità del bilancio statale

ROMA, 28, notte (per telefono):

L'on. Mussolini mercoledì mattina sarà a Roma, dopo una breve sosta a Rapallo dove, come è noto, trovasi Chamberlain, e mercoledì stesso presiederà il Consiglio dei Ministri convocato per le ore 16.

Questo Consiglio dei Ministri, come si è altre volte rilevato, avrà una grande importanza perchè in esso faranno esposizioni l'on. Mussolini in qualità di Ministro degli Esteri e il Ministro delle Finanze co. Volpi.

L'on. Mussolini esporrà le direttive della politica italiana di fronte ai problemi internazionali messi in evidenza dagli ultimi avvenimenti tra cui il trattato russo-turco che, per le sue possibili ripercussioni, interessa anche l'Italia.

Il co. Volpi dal canto proprio esporrà la situazione finanziaria italiana. Da questa esposizione apparirà il sempre più crescente stato di solidità del bilancio dello Stato e il fortunato sviluppo delle sue partite attive.

Da indiscrezioni che si hanno si può dire che nei primi cinque mesi dell'esercizio in corso (luglio-novembre) risulta infatti che le entrate ordinarie accertate hanno superato di L. 667.798.025 la cifra di previsione raggiungendo la cifra di 7.408.411.994 contro L. 6.740.613.969 prevedute. Alla loro volta le entrate effettive straordinarie hanno superato di L. 706.909.710 la quota di previsione toccando la cifra di L. 7.627.654.802 e il movimento di capitali ha superato di L. 347.563.005 la quota prevista raggiungendo L. 896.000.000. Si sono dunque avute in complesso nei primi cinque mesi per oltre un miliardo di lire di entrate al di sopra delle previsioni e tutto lascia credere che questo movimento ascensionale delle entrate dello Stato debba continuare per tutto l'esercizio finanziario.

In primo luogo il bilancio nei primi cinque mesi dell'esercizio è stato tenuto in condizioni tali che gli impegni tutti non hanno superato le rispettive previsioni che nella misura affatto insignificante di molto meno dell'uno per cento ragguagliandosi alla cifra di solo 57 milioni di lire su di un complesso di 7 miliardi e mezzo di lire.

In secondo luogo la quota degli stanziamenti non ancora impegnati alla fine di ognuno dei mesi dell'esercizio è andata riducendosi in misura inferiore a quella proporzionalmente spettante al periodo successivamente considerato.

Mentre la quota media mensile degli stanziamenti lasciati ai restanti undici mesi dell'anno, dopo il mese di luglio, sarebbe stato precisamente di 277 milioni di lire, invece nei mesi di agosto, novembre, sono stati impegnati non più di 216 milioni di lire ogni mese, ossia 61 milioni di lire in meno per ogni mese. Questi dati, i quali attestano la scrupolosa gestione finanziaria del bilancio, valgono meglio di qualunque parola a dimostrare la solidità del bilancio dello Stato.

Il co. Volpi intratterrà il Consiglio dei Ministri anche sui prossimi negoziati con l'Inghilterra per la sistemazione dei nostri debiti di guerra. Non è in proposito assolutamente confermato il rinvio di questi negoziati.

La Delegazione non partirà più per Londra il giorno 2, ma il 4 gennaio p. v. Ancora il Capo del Governo non ha designato tutti i rappresentanti o funzionari che accompagneranno a Londra il Ministro Volpi e ciò egli farà al suo ritorno a Roma, ma è certo fin d'ora che della rappresentanza farà parte il Sottosegretario agli Esteri on. Grandi.

La medaglia d'argento "Carnegie" alla figlia del Duce per un valoroso salvataggio

ROMA, 28.

Con unanime deliberazione odierna il Consiglio di Amministrazione della Fondazione «Carnegie» ha concesso la medaglia d'argento alla signorina Edda Mussolini per l'atto di valore compiuto nelle acque di Cattolica il giorno 4 agosto 1925, colla seguente motivazione:

«Il 4 agosto 1925 in Cattolica, mentre prendeva il bagno con altra signorina, accortasi che quest'ultima, per la violenza del mare agitato da improvviso vento, trovava difficoltà a raggiungere la riva, animata dai più nobili sentimenti di altruismo, sfidando con generoso impulso ogni pericolo, correva in di lei soccorso ed afferratala, riusciva a portarla in salvo malgrado la sua giovane età».

Presiedeva il Consiglio d'Amministrazione il Vicepresidente della Fondazione senatore Cassis in luogo del Presidente senatore Reinaudi, ammalato, ed erano presenti tutti i consiglieri: senatori Marchiafava, Viglianiti Decupis e gr. uff. Dompè.

Per il solenne insediamento del Governatore di Roma

ROMA, 28.

Grandi preparativi fervono in Campidoglio per la cerimonia ufficiale dello insediamento del primo Governatore di Roma. Il Governo vuol conferire un significato solenne a questa cerimonia, che dovrà segnare l'inizio di una nuova era amministrativa per la Capitale. E' stato fissato, come data dell'insediamento, il giorno 31 corrente nel pomeriggio. I saloni del Campidoglio saranno aperti ad un grandioso ricevimento. Si è scelto per la cerimonia l'ultimo giorno dell'anno, per dar modo alla nuova rappresentanza civica di porgere gli auguri di Capodanno al Re con tutte le altre rappresentanze.

Altri preparativi fervono in Campidoglio per allestire gli appartamenti riservati al due vice governatori cav. Vaselli e gr. uff. D'Arbesio, che si insedieranno rispettivamente al secondo ed al quarto piano del palazzo senatorio. E' possibile che la nomina dei dieci rettori: forse essa precederà o coinciderà con la cerimonia dell'insediamento del governatore e dei due vice governatori.

Per i Mutilati laureati in ingegneria e giurisprudenza

ROMA, 28.

La Associazione Nazionale Mutilati di Guerra Comunica:

I mutilati e invalidi di guerra forniti di laurea in ingegneria o in giurisprudenza sono invitati a presentarsi alla sede del Comitato Centrale dei Mutilati in Via San Basilio, 11-A, nelle ore di ufficio, ovvero, se fuori di Roma, a segnalare per lettera il loro recapito e il loro grado militare, alla stessa sede, potendo esservi seria possibilità di decoroso impiego in Roma e nelle provincie, previa la riassunzione in servizio nell'Esercito Invalidi Guerra con mansioni civili.

L'istituzione di una Cassa Nazionale per i ferrovieri

ROMA, 28.

Il Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti Alfredo Ceresini ha avuto stamane un colloquio con S. E. il Ministro delle Comunicazioni, intrattenendolo su alcune questioni interessanti l'associazione ed in particolar modo sul programma che come capo dell'Associazione stessa intende di attuare, nel vasto campo della assistenza ai soci mediante istituzione di una Cassa Nazionale per il personale delle Comunicazioni.

L'on. Ciano ha espresso il suo compiacimento per l'opportuna iniziativa che sarà fonte di rilevanti benefici.

Per la profilassi antitubercolare

La risposta del Governatore di Roma al Ministro Federzoni

ROMA, 28.

Il Governatore di Roma senatore Cremonesi ha così risposto al telegramma inviatogli da S. E. Federzoni, Ministro dell'Interno:

«Istituendo in Roma il nuovo ed importante centro di profilassi antitubercolare, ho seguito le sapienti direttive dell'E. V. che, con mirabile opera di providenza sociale, cura il miglioramento igienico della Nazione. Ferma sicura di ogni vostro appoggio ho appreso con grande ... Vostro compiacimento che l'E. V. si è compiaciuto esprimere, porgo sensi del mio devoto ossequio. — CREMONESI».

La sospensione del bollettino sulla salute della Regina Madre

I Sovrani visitano l'Augusta Convalescente

BORDIGHERA, 28.

In seguito al miglioramento delle condizioni di S. M. la Regina Madre è stata sospesa la pubblicazione del bollettino medico.

Stamane alle ore 10.45, con treno speciale, sono qui giunte le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate da alcuni gentiluomini di Corte.

I Sovrani, che sono stati ossequiati alla stazione dal conte di Cossilla, si sono subito diretti in automobile alla Villa Reale, recandosi a visitare S. M. la Regina Madre, la quale ha espresso tutta la sua soddisfazione per tale visita. I Sovrani, rassicurati dai medici curanti che ormai S. M. la Regina Margherita è in via di completa guarigione, sono ripartiti alle ore 11.30 per Roma, esprimendo il loro compiacimento per le buone notizie ricevute.

Nella Corporazione per le professioni intellettuali

ROMA, 28.

La Confederazione delle Corporazioni Sindacali fasciste comunica:

Il Segretario generale per le professioni intellettuali avv. Di Giacomo, presa in consegna, a norma della nuova disposizione la Corporazione provinciale di Roma, ha confermato nella carica di segretario provinciale l'avv. comm. De Bernardis e nelle cariche di vicesegretari l'avv. Guido Fiorini e l'ingegnere Barbieri.

L'ON. AMICUCCI è stato eletto presidente del Sindacato tra i corrispondenti di giornali, il cui Consiglio è risultato così composto: Maffio Maffi, Silvio Delich, Aldo Cilloni, Ello Germini, Carlo Rocco e Imolo Marconi.

I Combattenti e il loro slancio nell'offerta del dollaro

ROMA, 28.

I Commissari del Governo reggenti la Associazione Nazionale Combattenti hanno comunicato al Presidente del Consiglio il buon risultato della sottoscrizione fatta fra i soci dell'organizzazione per il pagamento d'i debiti di guerra colla lettera seguente:

«All'appello per l'offerta del dollaro alla Patria i Commissari del Governo, reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti, chiesero che le Federazioni provinciali e le Sezioni dipendenti prendessero immediato contatto ed efficacemente collaborassero con i Comitati locali perchè alla iniziativa fosse assicurato il migliore risultato. Dovunque i Combattenti furono, tra tutti i cittadini, pronti nel dare una nuova prova di amor patrio, di disciplina, di sacrificio ed anche di devota riconoscenza verso l'E. V. che mirabilmente interpretò la sensibilità della loro anima e la tenacia della loro onesta volontà di collaborare nella Vostra grande opera. Pur chiedendo che la sottoscrizione dei Combattenti non costituisse, in rapporto ai Fasci ed agli Enti iniziatori di sottoscrizioni, duplicati o dispersioni di attività, si volle tuttavia che le Federazioni e le Sezioni seguissero egualmente con una offerta minima da parte soprattutto dei più umili soci, la loro presenza al vostro appello. La offerta portata ci per se doveva presentarsi e si presenta al confronto della grande raccolta assai modesta. Risposero prontamente e specialmente i più umili nostri consoci desiderosi di dare una prova tangibile del loro devoto attaccamento all'E. V., al governo Nazionale ed alla Patria, partecipando alla sottoscrizione con versamenti eseguiti per il tramite della loro Associazione. Non è pertanto senza orgoglio che i Commissari del Governo segnalano all'E. V. che tale sottoscrizione, effettuatasi per il tramite dell'Associazione presso le Tesorerie provinciali, ha raggiunto sino ad oggi l'importo di lire 1.579.941.70 oltre alle polizze di assicurazione ed ai certificati di indennità d'indennità di medaglie al valor militare che i Combattenti hanno restituito allo Stato rinunciando così a ogni diritto derivante dal possesso di tali titoli. Questa somma rappresenta nella sua relativa esiguità, la sintesi di sacrifici i più ignorati e perciò più meritori, l'espressione di un appassionato amore per l'Italia che la maggior parte dei reduci serve silenziosamente e devotamente con l'occhio fisso a Voi, Duce di tutte le giovani ed attive forze del Paese, nelle officine e nei campi di ogni nostra regione. I Commissari del Governo, certi che l'E. V. vorrà giustamente apprezzare questo unanime sforzo della grande famiglia degli umili Combattenti, tengono ad assicurarvi che questi sono disposti a compiere ancora maggiori per la gloriosa grandezza della Patria cui seppero dare la splendente vittoria di Vittorio Veneto e pronti soprattutto a seguirVi verso tutte le più alte mete alle quali Voi non mancherete di portare l'Italia restituita al suo destino dalla Rivoluzione fascista.

«Con immutabile devozione e profondo ossequio.

I Commissari del Governo: ROSSI - RUSSO - SANSANELLI».

La consegna al Ministro delle Finanze della Biblioteca Pantaleoni

ROMA, 27.

Stamane alla presenza della contessa Marcella Tomassini Pantaleoni figlia del compianto senatore Matteo Pantaleoni e con l'intervento degli altri membri della famiglia nonchè della rappresentanza del Senato, Camera e delle Università di Roma, di S. E. l'On. D'Alessio, degli Onorevoli De Stefani, Gentile e Rosboch, del comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia, dei direttori generali e capi degli Uffici Centrali del Dicastero delle Finanze, S. E. il conte Volpi di Misurata, ha inaugurato nella biblioteca la «Sala Pantaleoni», nella quale sarà custodita la raccolta di volumi che la famiglia, interpretando il pensiero dell'illustre economista, ha consegnato al Ministero delle Finanze.

S. E. Volpi di Misurata, dopo avere efficacemente rievocato la figura dell'onorevole Pantaleoni come economista principe e come precursore della Marcia su Roma, si è dichiarato orgoglioso di accettare e di conservare all'uso degli studiosi la magnifica raccolta, costituita da circa 5000 opere sceltissime di economia, finanza e sociologia di tutti i paesi e da oltre 4000 opuscoli di rare e preziose dissertazioni scientifiche, e ha ringraziato per la liberalità la famiglia Pantaleoni a nome del Governo e degli studiosi.

L'on. De Stefani, che come Ministro delle Finanze aveva concesso i mezzi all'uopo occorrenti, a nome della famiglia ha risposto ringraziando S. E. il conte Volpi.

La sorte dei naufraghi del piroscafo «Marina»

TRIESTE, 28.

La Società di navigazione «Libera Triestina» ha ricevuto ieri, 27 corrente, alle ore 11.40, da Horta (Isole Azzorre), il seguente radiotelegramma del comandante del piroscafo «Marina», salvatosi nella prima imbarcazione:

«Arrivato oggi con sedici uomini tutti bene. Credo altra imbarcazione salvata dal piroscafo «Byron».

La Società di navigazione «Libera Triestina» sta facendo tentativi per avere conferma in merito.

Energica nota diplomatica all'Ungheria dell'Italia, Inghilterra e Francia

TRIESTE, 28.

La «Sera» riceve da Budapest:

I rappresentanti diplomatici dell'Inghilterra, dell'Italia e della Francia hanno presentato ieri al Governo ungherese una nota collettiva delle tre potenze in cui nel modo più energico lo si invita ad adempiere agli obblighi del trattato di pace del Trianon. Sembra che le potenze dell'Intesa abbiano avuto le prove che l'Ungheria procede ad armamenti segreti, eludendo la vigilanza della commissione di controllo.

La nota ha prodotto grande sensazione nei circoli ufficiosi. La stampa si mantiene riservata.

La guerra civile in Cina

La rotta dell'esercito di Cuo Sin Ling

Un distaccamento italiano risponde al fuoco

Due cinesi uccisi

LONDRA, 28.

L'Agenzia Reuter ha da Tientsin: L'esercito del generale Petchili, in ritirata, ha attraversato la città di Tientsin la mattina del 24 con le proprie artiglierie senza tentare di penetrare nelle case. Però avendo alcuni soldati di detto esercito tirati dai colpi di arma da fuoco in direzione dell'officina di energia elettrica custodita da un distaccamento di soldati italiani, questi hanno risposto uccidendo due soldati cinesi. L'esercito nazionale è entrato a Tientsin nella serata del 24 dicembre. (Stefani).

Come infuriò la battaglia

PARIGI, 28.

Le truppe del generale cristiano Feng entrate a Tientsin, hanno fatto migliaia di prigionieri e hanno catturato grande quantità di materiale da guerra delle truppe del generale Li-Cing-Lin, alleato di Cian-Tso-Lin. Feng ha pregato il ministro degli Esteri di informare i diplomatici stranieri che sia la vita e i beni degli stranieri a Tientsin saranno rispettati. Si prevede imminente la ripresa del servizio ferroviario tra Tientsin e Pechino, che da undici giorni era sospeso.

Il «Matin» ha poi da Tientsin, via Londra, che le concessioni straniere continuano ad essere difese dai volontari e dalle truppe internazionali. Alcuni colpi d'arma da fuoco sono stati sparati sulla concessione italiana; gli uomini posti a guardia di questa hanno risposto al fuoco: vi è stato un italiano ferito e due cinesi sono rimasti uccisi. Un simulacro di attacco contro la concessione americana non ha tuttavia indotto i difensori di questa ad aprire il fuoco: così è stato evitato un grave incidente.

La battaglia ha infuriato a Tientsin per il possesso della stazione. Le forze di Li-Cing-Lin sono state infine costrette a ripiegare di fronte al numero sovrachiante degli avversari, hanno tuttavia operato il movimento in buon ordine, senza perdere nè armi nè bagagli. Le forze di Feng prendevano subito possesso di tutta la città, mentre i resti dell'esercito di Li-Cing-Lin venivano fatti partire in ferrovia, si crede a destinazione dello Sciantung.

Cuo-Sen-Ling e la sua moglie fucilati

Le membra del generale vinto portate in giro per Mukden

SCIANGAI, 28.

La rotta dell'esercito di Guo Sun Ling è stata completa dopo alcune ore di combattimento. Dapprima le sue truppe avevano progredito in modo soddisfacente, con una forte ondata di assalto, ma poi avevano perso contatto con i rinforzi che dovevano sostenere l'azione. Sono state quindi bombardate, senza interruzione, dall'aviazione di Ciang Tso Lin. Questi ha lanciato poi 5000 cavalleri alle spalle di Cuo Sin Ling e infine l'esercito di Mukden ha preso l'offensiva.

Si conferma ufficialmente che il generale Cuo Sun Ling e sua moglie sono stati fucilati in Manciuria. Il maresciallo Ciang Tso Lin ha fatto portare in giro per le strade di Mukden la testa, le braccia e le gambe di Cuo e della sua sposa. Il ministro giapponese degli Esteri annuncia che aveva incaricato uno dei suoi rappresentanti di recarsi da Ciang Tso Lin per ottenere dal dittatore di Mukden la grazia per Cuo, ma il messaggero sarebbe giunto troppo tardi. Sembra invece che l'intervento giapponese sia stato efficace in favore dei luogotenenti di Cuo, anch'essi prigionieri. E' vero che questi ultimi non hanno cessato di offrire i loro servizi al vincitore in attesa dello sviluppo delle operazioni. Insieme con la vittoria, Ciang Tso Lin festeggia la nascita di un altro figlio.

Tien-Tsin è perfettamente calma; anche il servizio ferroviario riprende.

Da Tokio si annuncia che, in seguito alle energiche proteste negli ambienti politici giapponesi per le spese enormi causate dal mantenimento delle truppe giapponesi a Mukden, il Ministero della Guerra annuncia di aver deciso il richiamo delle forze inviate recentemente dalla Corea in Manciuria, entro questo anno.

L'atteggiamento dei nazionalisti di Sciangai

PARIGI, 28.

Un dispaccio per radio da Sciangai informa che ha avuto luogo ieri colà un'adunanza degli «nazionalisti» che si è considerato come il più importante di quelli che sono stati.

Si trattava di protestare contro l'occupazione giapponese della Manciuria. La stampa nazionalista dichiara, a questo proposito, che l'aiuto pratico e positivo accordato a Ciang Tso Lin dal giapponesi — i quali gli hanno fornito danaro, materiale da guerra e soldati — equivale praticamente ad una occupazione della Manciuria e che invano il console giapponese di Sciangai si ostina a proclamare che il suo Governo rimane negli stretti limiti della neutralità. I nazionalisti cinesi si dichiarano pronti a continuare la loro agitazione fino in fondo.

Nessuna nota europea alla Cina

PARIGI, 28.

Nei circoli autorevoli si dichiara che non è stato nè sarà inviata alcuna nota concertata dalle potenze interessate al Governo cinese riguardo gli avvenimenti attuali.

Notizie brevi

S. E. MUSSOLINI ha ricevuto ieri a Milano la presidenza della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde che ha fatto omaggio al Duce di una completa pubblicazione illustrante la storia della questione ospedaliera e di una grande medaglia d'oro a nome dell'Amministrazione, degli impiegati e dei 975 mila depositanti.

UNA SCOSSA brevissima ma violenta di terremoto è stata ieri avvertita a Terni. Non sono stati segnalati danni.

L'INTERVISTA che S. E. Mussolini ha concesso di recente alla «United Press», ha avuto eco profonda negli Stati Uniti. Il Presidente Coolidge ha espresso in proposito le sue favorevoli impressioni e altrettanto hanno fatto i più autorevoli giornali della Repubblica stellata.

LA TURCHIA, per voto della grande Assemblea Nazionale, ha accettato il calendario gregoriano.

IL NUOVO Re del Siam ha preso il nome di Prajdhipa.

LE PIENE in Francia hanno assunto proporzioni allarmanti. Il Rodano, la Saone ed altri fiumi sono straripati. Lione è minacciata dalle acque; varie città sono senza luce e molti campi sono devastati dalla furia delle inondazioni.

IL POSTO AFANO di Darkbad, provincia dell'Afganistan, è stato preso, dopo un improvviso attacco, non provocato dalle truppe sovietiche. Il territorio circostante è stato pure occupato. Il comandante delle truppe afgane è stato ucciso.

CONTRO LE MENE COMUNISTE il Governo greco ha deciso di creare un Sottosegretario di Stato per la difesa sociale.

Cronaca Provinciale

CRONACHE GORIZIANE

Due ordini del giorno del Sindacato commestibilisti

GORIZIA, 28.

I commestibilisti di Gorizia, riunitisi in seduta presso la segreteria sindacale di zona, dopo ampia discussione hanno votato i seguenti ordini del giorno:

«Considerato che l'inasprimento su certe voci di generi di consumo, è stato approvato come ragione di poter aumentare gli introiti comunali, sopraelevando per il 1926 i canoni convenuti dagli esercenti con la ditta appaltatrice per il 1925;

considerato invece che le convenzioni stesse sono state, per l'anno che volge alla fine, di grave sacrificio per i negozianti, in quanto nella città di Gorizia si è verificato in tale periodo una sensibile diminuzione di abitanti;

considerato che per un complesso di cause economiche assai bene controllabili si è visto accentuato il minore smercio di generi;

la Commissione è venuta alle seguenti determinazioni:

1) E' necessaria una revisione delle vecchie convenzioni daziarie, esaminate caso per caso, perchè siano armonizzate col relativo ed effettivo smercio, se deve tenersi conto dei maggiori bisogni del provento comunali.

2) Osserva che l'aumento delle tariffe daziarie sui generi di prima necessità si ripercuote sui consumatori, dei quali la parte operaia risente maggiormente il gravame, mentre gli articoli importanti si potrebbero ritrarre con dazi su generi di lusso e specialmente sulle spese voluttuarie.

3) Impegna tutta la categoria ad attenersi a queste linee di massima e ad attendere le direttive che verranno a stabilirsi tra la Commissione esercenti e la direzione del dazio, direttive che potranno condurre ad una ragionevole rinnovazione delle convenzioni annuali o ad una necessaria disdetta delle convenzioni stesse».

Il secondo ordine del giorno suona:

«Considerato che a Gorizia parecchi spacci dell'ingrosso di vini, mediante una tenue convenzione mensile con il dazio, vendono anche liquori al minuto ad esercenti e privati, tanto da ridurre sensibilmente la vendita in quei negozi, i quali contribuiscono per tale titolo con una forte percentuale, in base ad uno smercio che, per la ragione soprac- cennata, più non si effettua;

considerato che uguale fenomeno si verifica nella lavorazione delle carni salate, per cui avviene la vendita al minuto, oltre che nei propri negozi al dettaglio anche dai loro lavoratori, ove invece vendita dovrebbe essere limitata ai suoi rivenditori;

la Commissione osserva:

Se le convenzioni con gli esercenti devono essere mantenute per la vendita dei liquori, e delle carni salate, convenzioni, di canoni, di necessità deve essere proibita la vendita al minuto, agli spacci all'ingrosso, sforniti di relativa licenza e che non contribuiscono adeguatamente con le tasse generali e con quelle speciali del dazio».

Tale richiesta è conforme alla riflessione che, senza toccare i rapporti degli esercizi, in base alle vere tassazioni, l'erario comunale viene a perdere parte dei contributi daziari, mentre gli esercenti verrebbero a pagare il dazio per un quantitativo maggiore di quello effettivamente smerciato.

La delicatezza della questione agitata merita da parte delle autorità il più serio esame anche perchè muove da una ragione economica d'amministrazione e molto interessante per ogni contribuente.

Un fiore reciso

Ieri nel pomeriggio seguirono in forma solenne le estreme onoranze della bimba Tullia Zanei, piccolo e gentile fiore di grazia, strappato violentemente all'amore ed all'affetto dei suoi cari, quando promettente sbocciava per sorridere la vita.

Grande fu l'omaggio dei fiori inviati dai parenti, dai numerosi amici e della scolaresca.

Al cav. prof. Giuseppe Zanei, preside del locale Istituto delle Magistrali, e alla sua distinta famiglia, giungano, a lieve conforto, in questi giorni di dolore, le nostre vive e più sentite condoglianze.

La misera fine di un bimbo

Stamane, verso le 11 a Ognissana il bimbo Antonio Kosuta, di anni 2, approfittando della breve assenza della propria madre, si era spinto giù dalla culla raggiungendo il focolaio dove in una grande pentola bolliva dell'acqua. La inesperienza del bimbo lo spinse nella vicinanza della pentola che finì per rovesciare riportando gravi ustioni alla faccia e al torace. Soccorso subito dopo dalla stessa madre, il disgraziato fanciullo fu ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli ove poco dopo cessava di vivere fra atroci spasimi.

La Compagnia Borisi al Verdi

Il successo in successo passa al Verdi la Compagnia del Teatro Veneziano diretta dal cav. Arnaldo Borisi. Questo numeroso pubblico assisteva alla rappresentazione con la divertente commedia «Galo canta e galina taxe».

Domani sera «Nobiltà de undeze onze», brillantissima in 3 atti di E. Da Bissio. In chiusa, la divertente farsa in 1 atto «Oh, che bel caso!!».

L'Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero ed una corrispondenza dal Brasile

Il giornale «Il Veneto» di Padova ha pubblicato una lunga corrispondenza da San Paolo, inviatagli dal dottore Domenico Bartolotti il quale, dopo il fallito tentativo di colonizzazione, che costò amare delusioni a un poche famiglie coloniche del Veneto, è ritornato in Brasile, per conseguire forse, in più modeste intraprese quel successo che la «Riberia» di buona memoria non potè realizzare.

La corrispondenza che s'intitola «alcune verità che vanno dette» è dedicata all'Istituto Italiano di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero, costituito con R. D. L. del 15 dicembre del 1923. Non torna conto commentaria diffusamente e sopratutto entrare in polemica col Bortolotti le cui verità peccano invece di inesattezze e nascondono il desiderio evidente di colpire persone che egli ritiene colpevoli del pietoso fallimento della sua iniziativa. Ma conviene piuttosto rilevare come alle critiche rivolte dal Bortolotti contro gli organizzatori del nuovo istituto di credito, risponde il plauso entusiastico di S. E. il Presidente del Consiglio, che ha voluto sottoscrivere il magnifico sforzo compiuto dall'Istituto da suoi fiduciari, appunto in S. Paolo, dove le sottoscrizioni hanno raggiunto ben 30 milioni o non 22, come asserisce il Bartolotti. Parlare come questi fa di organizzazione stentata e di deficienze di iniziative, non più al primo piano, ecc., significa non conoscere l'indole dell'Istituto, scolpita nel decreto di fondazione, che esclude i consueti metodi bancari per la quotizzazione del capitale. Il quale sarebbe stato più volte sottoscritto, in brevissimo tempo, se si fossero adottati i metodi consuetudinari, mentre il dovere di collocare le azioni principalmente fra i lavoratori di ogni categoria e fra gli emigranti in ispecie consentaneo alla grande Banca del Lavoro, ha reso più laboriosa e più lunga l'opera di propaganda e il collocamento delle azioni.

D'altra parte, il metodo di raccolta non escludeva alcun buon italiano, al di qua e al di là dei confini, dal portare il suo contributo al nuovo Istituto, essendo le sottoscrizioni aperte a tutti, e stato particolarmente all'estero, come gli organizzatori hanno assicurato che il capitale sottoscritto vi sarebbe stato impiegato a beneficio delle nostre collettività.

Se quindi alcuni archimilionari si sono ritirati in disparte, e invece, modesti risparmiatori, come il Bortolotti afferma, sono stati munificenti, noi dobbiamo rallegrarci dell'opera svolta dai fiduciari dell'Istituto e dolerci che hanno fatto i sordi solamente coloro che per apatia, o per mancanza di patriottismo non hanno voluto intendere.

Nel non consentire con consentire il numero delle azioni I. C. L. E. sottoscritte finora, ma dalle notizie che abbiamo potuto raccogliere, il risulta che il capitale azionario è stato totalmente coperto e che la nascente Istituzione, forte del consenso e dell'appoggio della stessa finalità che si propone, intensificherà quanto prima la sua feconda attività nelle Colonie e all'Estero.

E le generose popolazioni del nostro Veneto, che hanno dato all'I. C. L. E. l'appoggio della propria simpatia e il contributo della loro capacità finanziaria, ne trarranno la ricompensa nel lavoro risparmi e del loro lavoro diventando forze, promotrici dell'esportazione e della ascesa morale ed economica della Patria.

CRONACA PORDENONESE

Realizzazioni fasciste

L'inaugurazione dei primi Gruppi di Case operaie per i Cotonieri

PORDENONE, 28.

Ieri alle 15.30 nonostante la giornata nebbiosa e freddissima, ha avuto luogo l'inaugurazione dei due primi gruppi di Case operaie per i cotonieri a Torre e in Borgo Meduna.

I lettori ricordano che nel marzo di quest'anno, in occasione dell'Assemblea generale della Società Anonima Cotonificio Veneziano, un gruppo di cittadini pordenonesi con a capo l'on. Pisenti e il Sindaco co. Cattaneo, si riuniva per sostenere la necessità che in questo grande centro industriale si attuasse un vasto programma di assistenza sociale per le nostre maestranze. Fu votato in questo senso un importante ordine del giorno. Di lì a poco, auspice il comm. Galanti, consigliere delegato della Società, si dava inizio alla costruzione dei due primi gruppi di case operaie per i cotonieri, gruppi annessi all'ex Cotonificio Amman di Pordenone, e al Cotonificio di Torre.

Contemporaneamente la Società faceva una cospicua elargizione per la Sezione Antitubercolare e istituiva modernissimi asili infantili nelle frazioni di Torre e Rorai.

I preposti alla Società e il Fascismo pordenonese hanno voluto pertanto, prima della fine dell'anno, fosse dimostrato alla nostra popolazione operaia che le promesse erano state mantenute.

La cerimonia inaugurale

Ieri adunque in forma semplice e quasi famigliare, ha avuto luogo la significativa cerimonia inaugurale.

Erano convenuti nel piazzale prospiciente il gruppo di Case operaie di Borgo Meduna, insieme all'on. Pisenti e al Sindaco, conte Cattaneo, il direttore del Cotonificio signor Suppinger, il sottoprefetto cav. Battiati, il cav. Valenzuela, molti consiglieri comunali, numerosissimi fascisti, il cav. Zanini direttore del Cotonificio di Rorai, nonchè una numerosa rappresentanza delle maestranze operaie.

Il comm. Galanti, impedito all'ultimo momento, si era fatto rappresentare dal Segretario generale della Società, cav. Alloardi.

Tanto in questa prima località quanto a Torre di Pordenone ove alle autorità si era unito quel Parroco don Lozer, la cerimonia si è svolta in modo rapido e austero. Le Autorità hanno visitato le abitazioni che sono veramente costruite secondo le più moderne esigenze, e hanno espresso il più vivo compiacimento al direttore Suppinger il quale per le sue benemerenze, ha acquistato vivissime simpatie nella nostra città.

A Borgo Meduna sono già costruiti due gruppi di case operaie; a Torre i gruppi sono tre. Ogni abitazione ha annesso un bell'orto ed un cortile che torneranno di grande utilità alle famiglie degli operai.

I discorsi

A Borgo Meduna e a Torre ha preso per primo la parola il rappresentante del Cotonificio Veneziano cav. Alloardi affermando che la grande Società Industriale si propone di svolgere negli anni avvenire le altre parti del programma che in pieno accordo con le autorità cittadine è stato delineato. Questo viene fatto non solo per un dovere verso gli operai, ma con la certezza di contribuire alle maggiori fortune della Nazione.

In entrambe le località ha parlato poi agli operai l'on. Pisenti. Egli, ha ricordato con consueta facondia persuasiva ed avvincente, i precedenti del fausto avvenimento che deve segnare un nuovo passo sulla via dell'affratellamento nel campo del lavoro. Ha tenuto poi a dimostrare agli operai come anche in questa occasione balzi evidente la differenza tra i vecchi partiti — che tutto promettevano senza poi mantenere — e il Fascismo che mantiene lealmente gli impegni che ha assunto.

L'oratore ha poi dimostrato l'importanza che il problema sociale ha assunto nella questione delle abitazioni operaie, affermando che, oltre alla equità dei salari, commisurati alle esigenze della vita i nostri operai hanno diritto ad avere un focolare domestico degno della funzione sociale che essi coprono.

L'on. Pisenti ha dato poi convegno ai presenti per la fine dell'anno venturo allo scopo di inaugurare il secondo gruppo di case operaie per i cotonieri.

A Torre ha parlato anche il Sindaco di Pordenone conte Cattaneo, illustrando efficacemente e con elevata parola, l'opera svolta dall'Amministrazione comunale e dalla Sezione fascista in pieno accordo con gli industriali, a favore dei nostri operai inneggiando infine all'Italia e al Fascismo.

Tanto l'on. Pisenti quanto il Sindaco conte Cattaneo furono vivamente applauditi. Dopo la cerimonia il direttore del Cotonificio ha offerto nella propria abitazione un signorile ricevimento alle autorità e agli invitati.

La bella e significativa cerimonia inaugurale ha lasciato nella cittadinanza ed in modo speciale tra le maestranze cotoniere la più favorevole e gradita impressione.

Furono poi spediti i seguenti telegrammi:

« Prefetto, Udine. — Inaugurazione primo gruppo case per operai cotonieri oggi avvenuta, costituisce prima realizzazione programma sociale Fascismo pordenonese che sarà integralmente svolto. Segnalando S. V. fausto avvenimento, trasmettiamolo saluto Maestranze, e Industriali. Ossequi. — On. PISENTI — Sindaco CATTANEO ».

« Comm. Galanti, Venezia. — Inaugurazione primo gruppo case operaie, « Veneziano » inviamolo espressione compiacimento cittadinanza con la certezza che questo avvenimento seguirà una sempre maggiore fraternità nel campo del lavoro e della produzione. — On. PISENTI — Sindaco CATTANEO ».

Importante seduta consigliare
Il monumento ai Caduti

(28). — Ieri mattina, presenti 25 consiglieri, ebbe luogo la seduta straordinaria del Civico Consiglio per la trattazione di importanti oggetti.

Il sindaco conte Cattaneo approvato il verbale della precedente adunanza ha comunicato al Consiglio l'esito delle pratiche svolte con le Cave di Nabresina e con il prof. Mistruzzi per la costruzione del monumento ai Caduti Pordenonesi. Le pratiche sono state concluse e il prof. Mistruzzi ha dato formale promessa che il monumento sarà ultimato entro il maggio 1927 in modo da permettere per il 24 maggio di quell'anno la sua inaugurazione. Il Sindaco informò anche sulla prossima assunzione del nuovo comandante dei vigili urbani.

Il Consiglio poi ratificò la deliberazione della Giunta riguardante la modifica all'orario dell'ufficio postale e il sindaco spiega come non si sia potuto ottenere per il momento l'anticipazione dell'orario per i telegrammi non essendo giunto finora l'ordine di anticipo d'orario. La distribuzione della posta sarà fatta in concidenza con l'arrivo dei treni della mattinata.

Viene approvata poi la modifica al capitolato d'appalto ed al preventivo di spesa per la fornitura della ghiaia, dovuta alla denunzia del capitolato con il fornitore Brusadin Luigi, con il quale pende vertenza legale, ed è anche approvata la delibera della giunta riguardante il passaggio a deposito fruttifero della somma di L. 39.977.50 riscossa per danni di guerra ai beni mobili del Comune.

Il Consiglio approvò la delibera della Giunta circa il versamento in conto deposito e contributo al Consorzio roggiale del Cellina.

In seguito all'aumento degli alunni in alcune classi delle frazioni di Torre e di Rorai, il Consiglio ne approvò sdoppiamento. Venne anche accettato l'acquisto di una nuova autolettiga Fiat e la vendita del camioncino Bianchi. Il sindaco spiegò il motivo del nuovo acquisto, dovuo alla necessità di dare un più regolare funzionamento al servizio del pronto soccorso. La convenzione fra il Comune e gli industriali cittadini per il contributo alla spesa per il servizio pompieristico e di pronto soccorso è accolta dal Consiglio. La nuova convenzione prevede un contributo da parte degli industriali di L. 26 mila annue. Il Consiglio approvò il versamento di L. 25 mila alla Cooperativa veneta per lavori fatti al fabbricato scolastico; il collaudo e la liquidazione dei lavori per la costruzione del marciapiede in via Cappuccini, eseguiti per L. 26.518.— dall'impresa Pancino su progetto dell'ing. Puiatti, e quelli di muratura al Bagno Pubblico Comunale, eseguiti per lire 46.877.— dall'impresa Pavan su progetto dell'ing. Canor.

L'assessore delle Finanze dott. Cossettini fece quindi una dettagliata illustrazione sulla necessità dei nuovi dazi che dovrebbero andare in vigore con il 1° gennaio 1926. Il dott. Cossettini ricordò come in seguito all'applicazione della tassa complementare il nostro Comune venga a risentire una minore entrata di circa L. 80 mila per esercizio. Infatti la tassa famiglia fruttava circa L. 190 mila mentre la complementare ne ricava sole L. 110 mila. Inoltre vi sarà una minore entrata di circa L. 20 mila per contributo di manutenzione stradale assuntosi dalla Provincia. Con il nuovo esercizio il nostro Comune deve far fronte ai gravi oneri per interessi ed ammortamento dei mutui contratti dalle precedenti amministrazione per i lavori del Noncello che sommano a L. 2.830.600 a quelli per la Ferrovia Pordenone-Aviano e del fabbricato scolastico. Sono così L. 275 mila annue che il Comune deve provvedere per interesse e deconto mutui e inoltre deve provvedere ad un aumento del fondo assistenza pubblica che per quanto contenuto deve essere portato a circa L. 250 mila. Il Comune senza i dazi previsti si troverà alla fine del 1926 nella seguente situazione: maggiori entrate L. 200 mila maggiori uscite L. 620 mila dunque con uno sbilancio di circa L. 420 mila. D'altro cant il Comune non ha nessuna intenzione di alienare proprietà comunale per sopperire alla bisogna.

La dettagliata relazione del dott. Cossettini, che andremo a pubblicare domani, venne approvata dal Consiglio, il quale ratificò le proposte della Giunta circa l'applicazione delle nuove tasse e dazi.

Il sindaco pregò quindi i consiglieri di vigilare su quei commercianti che dovessero approfittare dell'applicazione dei nuovi dazi per aumentare i prezzi oltre la misura, ed avvertire quei negozianti, che in questo caso sarebbero disonesti, che se non bastassero le vie legali si provvederà fascisticamente.

Vengono così approvati numerosi oggetti di ordine finanziario e poi il Consiglio provvide alla nomina di diverse commissioni Comunali.

In seduta segreta il Consiglio ratificò la concessione di aspettativa alla levatrice Serafini Pierina e la nomina della signora Lenna alla condotta ostetrica di Torre.

La nomina del nuovo segretario capo, tro cant il Comune non ha nessuna in-

Da CIVIDALE
L'albero di Natale alla Villa di Carraria

(28). — Domenica scorsa nella Villa di Salute di Carraria ebbe luogo la tradizionale festa dell'Albero di Natale.

Vi intervennero il Presidente della Commissione Reale della Provincia e presidente della Villa stessa on. gr. uff conte Gino di Caporiacco con la gentile consorte contessa Elodia, la contessa Elisa de Puppi, il Sottoprefetto di Cividale cav. uff. Perini, il comm. dott. Giuliano di Caporiacco, segretario generale della Deputazione Provinciale: il co. Raimondo de Puppi, comm. prof. dott. Francesco Accordini, dott. Preindl, dott. cav. uff Bajardi, medico provinciale; cav. uff. dott. Pitotti con la figlia, cav. Rieppi, mons. cav. Alta, dott. cav. Alessio, R Pretore di Cividale; dott. Zanon, cav. Rizzi, la Superiora ed una Suora dell'Istituto di Rubignacco con tre bambine orfane di guerra ed altri ancora.

Le autorità vennero ricevute dalla Superiora-direttrice dell'Istituto Suor Annunciata e dai piccoli bimbi i quali diedero il benvenuto agli ospiti al canto di Giovinezza.

Ne teatrino seguì il trattenimento costituito di uno scelto e svariato programma di recita e di canto con accompagnamento di pianoforte ed armonium.

Singolare menzione meritano il saluto gentile e commovente rivolto agli ospiti da un organo di guerra, e l'augurio rivolto al Presidente on. di Caporiacco da una bambina, con l'omaggio di una palma di fiori.

Seguì la distribuzione dei doni dalle mani gentili della contessa Elodia di Caporiacco.

Salutati alla romana dai bimbi schierati in aula al loro passaggio, autorità ed invitati lasciarono l'Istituto non senza aver prima manifestato alla superiora direttrice la più viva ed entusiastica soddisfazione per la festicciuola ottimamente organizzata ed eseguita.

CORPO DEI POMPIERI

Il Corpo dei Pompieri venne finalmente sistemato con la nomina dei seguenti componenti:

Capo-pompiere: geom. della Rovere Luigi di Carlo.

Capi-squadra: De Biasi Giovanni fu Giovanni — Corte Giuseppe di Sebastiano.

Pompieri: Chicchio Tomaso Michele di Luigi — Coccolo Angelo fu Domenico — Comugnero Marcello fu Giuseppe — De Angeli Aristodemo fu Antonio — De Angeli Francesco fu Antonio — De Angeli Luigi fu Antonio — Fragiacomo Luciano di Donato — Moschioni Daniele di Antonio — Orichuia Dante di Giacomo — Pelessoni Luigi di Domenico.

SCUOLA SERALE di Stenografia e Contabilità

Per iniziativa della Sezione locale del P. N. F. verranno istituite scuole serali di Stenografia e di Contabilità.

Benissimo.

BENEFICENZA

I signori Teresina Amelia e Antonio Zuliani per onorare la memoria della loro adorata mamma nel primo anniversario della morte, offrirono L. 50 agli Orfani di guerra del Comune e L. 50 al Giardino Infantile.

COSPICUA ELARGIZIONE

La spettabile famiglia Sirch di S. Leonardo, per onorare la memoria del loro amatissimo cav. Giuseppe Sirch, testè defunto, ha offerto pro erigenda Casa di Ricovero la cospicua somma di L. 1000.

I preposti rendono pubbliche grazie.

Da CODROIPO
L'inaugurazione delle squadre dei "balilla,"

(28). — Sabato la nostra cittadina ha vissuto una giornata indimenticabile. La simpatica istituzione dei « Balilla » sorta, qui da poco per opera del Fiduciario di Zona signor Attilio Barnaba, assecondato dalla cittadinanza, ha avuto il suo battesimo:

Fin dalle prime ore del rigido mattino si notava un insolito accorrere di allegri, vivaci fanciulletti in camicia nera e fez.

Alle 9 giunse la banda dei « Balilla » di San Vito, che, ponendosi in testa alle squadre femminili e maschili, avanguardisti e Balilla, percorse le vie al suono di inni patriottici e fascisti. Assistevano alla sfilata tutte le Autorità locali, con la bandiera del Comune, della Società Operaia, Combattenti, Scuole e altre. Indi un numeroso corteo, formatosi in Piazza Maggiore, con in testa i Balilla si recò al Teatro Benini, gentilmente concesso. Quivi il signor Zanello, rivolgendo un pensiero ed un saluto alla Medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, pronunciò un appassionato discorso, vibrante di patriottismo e inneggiante alle future energie della Patria. Rievocò la figura del « divino monello » e pose in evidenza che l'istituzione dei « Balilla » non è soltanto una esplicazione coreografica, ma principalmente la espressione di una volontà intesa a dare alla Patria del domani, energie sane e salde, coscienti del dovere e pronte alla difesa dei principi che informano la nuova vita della Nazione. Ha chiuso il suo elevato dire, tra vivi applausi.

All'Albergo « Alla Stazione » signorilmente servito, fu offerto un vermouth d'onore alle Autorità convenute. A mezzogiorno i Balilla, oltre cento, furono trattenuti a lieto simposio allo stesso albergo, mentre i Balilla venuti dai paesi limitrofi si raccolsero all'albergo « Alla Provvidenza ».

Alla nuova Istituzione l'augurio che abbia vita fiorente e che sia la vera palestra patriottica: ai preposti un vivo plauso.

Da UGOVIZZA
PRO NATALE TUBERCOLOTICI

La Sezione locale del P. N. F., per iniziativa del Segretario politico signor Francesco Merlini, ha raccolto ottanta lire a favore dei Tubercolotici reduci di guerra del Friuli.

La somma è stata trasmessa al Comitato esecutivo « Pro Natale 1925 ».

Da POVOLETO
L'albero di Natale nelle scuole

(28). — Il giorno 23 u. s. nelle scuole di Povoletto si riunirono le Autorità municipali, e il R. Direttore didattico signor Di Lena, l'Ispettore di Religione cav. sac. Del Monte per prender parte alla festa dell'Albero di Natale, preparato dalle Insegnanti del luogo, aiutate vivamente dall'opera generosa ed entusiasta dei piccoli frugoli.

Alla simpatica festa mandò gentile adesione la marchesina Cecilia Mangilli a nome di mamma pure assente, che fu la fata benefica in questa occasione di gioia e di spasso per i bimbi del suo paese.

Il simbolico albero fra un luccicchio di candele e varietà di doni fu festeggiato e allietato da canti religiosi, da prose ricordanti la festività tradizionale e sempre cara; fu foco di sguardi, di desideri, di sogni dai piccoli invitati che ben presto ebbero fra le loro mani il dono sognato da giorni lunghi d'attesa.

Il cav. Del Monte — parroco del paese — parlò a tutti con il suo solito fervore animato da nobili sentimenti verso l'infanzia che cammina verso il progresso — guidato dal lavoro coscienzioso e instancabile delle insegnanti che danno, con purezza di sacrificio — tutta l'anima loro per modellare le nuove generazioni che formeranno le legioni compatte, forti e grandi del domani.

Il R. Direttore chiude felicemente la simpatica festa di famiglia, con parole vibrate e sentite, parole di plauso e di gioia per la festa che le insegnanti e gli scolari han voluto — con genialità preparare, plaudendo vivamente alla riforma Gentile che rifece la scuola — la rinnovò, la rianimò portandovi una ricchezza viva di novella vita, di santo rigore nuovo...

Mentre gli scolari giojosi ritornavan alle loro case, veniva offerto alle Autorità un semplice rinfresco.

Da VALVASONE
PRO PRANZO DI NATALE DEI POVERI

(28). — Pubblichiamo il terzo elenco delle offerte in denaro pro Pranzo di Natale ai poveri dei due Comuni di Arzene e Valvasone, organizzato dalla Sezione Fascista.

Auto-Moto-Club di Valvasone L. 50 — Castellan Pietro 2 — Lenarduzzi Emilio 3 — Marcocchio 2 — Perosa Anna 3 — Nocente Vincenzo 2 — Battel Giuseppe (mutilato di guerra e primo sottoscrittore) 3 — Bortolotti Ettore 0.50 — Piero Colombo 5 Piero Susanna 5 — Gaetano Conigliaro 5 — Giovanni Crozzoli 3 — Amleto Grazia 3 — Veronese Ernesto 5 Gri Angelo 5 — Andreuzza Silvio 2 — N. N. 10. — Totale L. 150.50. — Elenco precedente L. 584.10. — Totale sino ad oggi L. 680.60.

Oltre alla cifra suddetta sono stati raccolti dai signori: rag. Carlo Fortuni e Rampogna Antonio, Membri del Direttorio Fascista, generi ed altre offerte in natura che non elenchiamo per ristrettezza di spazio ma che hanno servito egregiamente all'opera di soccorso per quelle famiglie non invitate al pranzo e aiutate in via riservata.

***

Giovedì scorso, in una sala riscaldadata e gentilmente concessa dal Sindaco del Comune, ebbe luogo l'annunciato pranzo di Natale per i poveri, indetto e organizzato dalla Sezione Fascista di Valvasone-Arzene.

Erano presenti circa sessanta poveri; durante il pranzo, servito inappuntabilmente dalla signora Maria De Carli — Trattoria al Gallo — regnò tra i beneficiati la massima armonia e fraternità; chi ebbe l'occasione di fare una visita riportò la commovente impressione di trovarsi dinanzi ad un'accolta di vecchi, bambine e vedove che per l'opera benefica dei fascisti locali e mercè il valido contributo degli abbienti, hanno ritrovato per il giorno di Natale di che sfamarsi.

Il beneficiato Rosset, con parole di occasione, ringraziò i benefattori, augurò sempre maggiore salute al Fascismo e mandò i ringraziamenti dei presenti anche a quanti, lontani, con la loro opera, tengono elevato il nome della Patria italiana.

Alla fine del pranzo vennero distribuiti ai bambini i dolci che offerse la Ditta G. Mascherin, dopo di che, cogli automezzi messi a disposizione dal signor Attilio Dulio, gl'invitati più lontani vennero ricondotti al loro domicilio, tutti serbando il più grato ricordo della giornata.

Da PONTEBBA
SCAMBIO DI AUGURI tra Milizia e Reparti militari

In occasione delle feste natalizie e per il nuovo anno il signor Galli, comandante del Terzo Manipolo 19.a Centuria della 63.a Legione « Tagliamento » della M. V. S. N., ha inviato auguri al Comando del Presidio Militare di Pontebba, al locale Comando di Tenenza della R. Guardia di Finanza e al Comando dei R.R. C.C.

Finora hanno cortesemente risposto il Comando del Presidio con la seguente:

« Ufficiali e truppa del Presidio militare di Pontebba ricambiano alle balde Camicie Nere gli auguri fraterni degli uniti nei sacri nomi del Re e della Patria. — Il Comandante del Presidio: Capitano G. ROSSI ».

E il Comandante della Tenenza della R. Guardia di Finanza, con la seguente:

« Infinitamente graditi sono giunti gli auguri di codesto Manipolo e nel ringraziare sentitamente, prego voler gradire quelli fraterni e cordiali della R. Guardia di Finanza. — Tenente PICCOLI ».

Da TORREANO di Cividale
L'INAUGURAZIONE del gagliardetto alpino

(28). — Con l'accettazione di don Roberto Morluzzi a tenere il discorso ufficiale, le pratiche per la cerimonia della inaugurazione del gagliardetto del gruppo alpini entra nella sua fase risolutiva

Ieri infatti, la speciale commissione, ha definitivamente stabilito che la cerimonia abbia improrogabilmente luogo il 10 gennaio 1926.

Il programma ufficiale, di cui a suo tempo vi daremo notizia, non è stato concretato, ma ci consta che si stia preparando qualche cosa di grandioso.

Per ora si sa soltanto che in quel giorno, oltre alle autorità civili e militari, saranno presenti tutte le sezioni e gruppi alpini del Friuli con i rispettivi gagliardetti, mentre il gruppo locale sta lavorando per preparare agli ospiti delle festosissime accoglienze.

Da COMEGLIANS
ALBERO DI NATALE

(28) — Semplice, ma di alta significazione morale e ricca di serena, fresca letizia è riuscita nel dì natalizio la festicciola « dell'Albero di Natale » ai bambini dell'Asilo ed a quelli più bisognosi del Comune, di cui anima infaticabile fu la buona e gentile signora Tolazzi Caterina in De Antoni la quale ha offerto buona parte degli oggetti di corredo, dolci e giocattoli.

Anche la cittadinanza ha egregiamente concorso con la consueta generosità.

Fra le autorità accorse alla simpatica cerimonia abbiamo notato il segretario signor Girelli in rappresentanza del Comune, il M. R. don Rossi parroco, le signore De Antoni, Casanova, Nerina De Antoni, Marianna Castellani, Ada Screm Andreina Screm e i signori Raber Gio. Batta, Pietro De Antoni, Pietro Della Pietra ed altri di cui ci sfugge il nome.

La festicciola della carità riescì, in complesso, veramente rispondente al paziente lavoro di preparazione e di formazione che le signorine Maria Casanova, Nerina De Antoni e Giovanna Rossi ebbero a svolgere con vero intelletto d'amore.

I frugoli tutti recitarono con brio, vita e simpatica disinvoltura. Tutti furono festeggiatissimi e con loro la brava e colta insegnante Giovanna Rossi che, con vero amore e non lievi sacrifici, sa plasmare ed indirizzare quei piccoli cuori suelle vie fiorite del bene, del buono, del vero.

Da SEGNACCO
BENEFICO NATALE FASCISTA

(27). — Ad iniziativa del Sindaco signor Celio Colautti, si è costituito in Segnacco un Comitato fascista per offrire alle famiglie povere ed agli Orfani di guerra un segno di carità e di affetto cittadino. Nella vigilia di Natale furono distribuite alle famiglie più bisognose del Comune 65 abbondanti razioni di pane, paste, carne, formaggio, zucchero, caffè, vino.

Per il giorno di Natale, i quaranta orfani del Comune furono riuniti nella sala consigliare, ove venne loro offerto il vermouth e dolci in abbondanza.

L'Orfana di guerra Lidia Colautti di 11 anni pronunziò brevi e commoventi parole di ringraziamento al Comitato.

In tanta armonia di Fede e Carità disgustò il fatto che una vedova di guerra rimaritata, non solo non permise al povero orfano di intervenire al lieto convito, ma respinse il cartoccio dei dolci che il Comitato gli aveva fatto pervenire.

Rimasugli di antipatriottismo socialistoide che la pubblica opinione oramai rigetta ai margini della Via Nazionale.

Da PREPOTTO
BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto cav. Giuseppe Sirch, pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti oblazioni:

Famiglia del defunto L. 1000 — Rieppi Giuseppe fu Daniele L. 100.

Sindacato Adriatico Infortuni
Venezia
COMUNICATO

Questo Sindacato in seguito al R. Decreto Legge 29 novembre 1925 n. 2146 assume le assicurazioni per gli Infortuni degli operai nei territori annessi alla Provincia del Friuli, e per i suoi consociati, anche in quelli della Provincia di Trento, Trieste, Venezia Giulia, Istria e Carnaro.

Massime facilitazioni — tariffe minime — riparto civanzi di esercizio — garanzia della responsabilità civile esercizi sempre attivi — massima prontezza e correntezza nelle liquidazioni.

Restituita ai Soci della fondazione (1914) la somma di L. 2.949.949.70.

Riserve a 31 dicembre 1924 L. 1 milione .232.353 35.

Sorveglianza Ministeriale.

Rivolgere richieste all'Agenzia di Udine (Via del Carbone n. 1) a Gorizia (recapito provvisorio) presso l'Albergo Bologna, Via Morelli n. 26.

Questa mattina si è spenta nel bacio del Signore la eletta esistenza di

ANNA PETROZZI

vedova Russo

esempio di ogni più alta virtù materna.

I figli ELVIRA, LUIGI, PIERO e FORTUNATA, le nuore MARGHERITA TOTARO e LETIZIA DE WITT, i nipoti amatissimi ANNA, ELVIRA ed ENZINO RUSSO, la sorella CONCETTA ved. DI BETETTO, il genero GAETANO DE WITT, i cognati ed i nipoti tutti, i parenti e congiunti ne danno straziati il triste annunzio.

Udine, 27 dicembre 1925.

I funerali seguiranno martedì 29 dicembre alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Aquileia n. 15.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Le Famiglie CELOTTI e FERRARI riconoscenti sentitamente ringraziano tutti coloro che, partecipando al loro dolore, diedero dimostrazione di affetto e di stima verso il Caro Estinto.

Esprimono particolarmente sentimenti di profonda gratitudine agli egregi prof. Papinio Pennato e prof. Luigi Rieppi, ed all'intiero Corpo Sanitario dell'Ospedale Civile di Udine, per l'amorosa fraterna assistenza prestata.

Gemona-Udine, 28 dicembre 1925.

Da GEMONA

Avviso ai Fascisti ritardatari

Diversi sono gli iscritti alla locale Sezione Fascista che non hanno ancora versato regolarmente le loro quote di associazione.

Il Segretario politico avverte che prenderà provvedimenti severi, compresa la espulsione, per coloro che ancora non sono in regola con i pagamenti sino a tutto dicembre 1925.

La sede resterà aperta nei giorni settimanali, come sempre, dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

Il Teatro Sociale

Il Teatro Sociale di Gemona, ritenuto uno dei migliori della nostra grande provincia, ha subito, internamente ed esternamente, delle modificazioni e dei restauri di assoluta necessità, che sono oggetto di ammirazione da parte dei cittadini e di molti accorsi dal di fuori.

Progettista e direttore dei lavori è stato il fascista ing. Renato Raffaelli, che, a un pronto e felice intuito architettonico, associa una fresca energia nel portare a compimento in una relativa brevità di tempo ogni lavoro ch'entri nell'ambito della sua professione.

Il Teatro, situato in una delle più vecchie e caratteristiche strade della città — la via San Giovanni — richiama subito l'attenzione per l'intonacatura esterna, per le ampie tre porte di entrata, per i finestroni, per il nuovo posto di distribuzione dei biglietti e per la linea severa del fabbricato.

Le porte d'ingresso ci portano nel vestibolo spazioso per inoltrarci nell'interno; stanzette per il guardaroba si trovano ai lati. Di fronte si trovano gli accessi comodi alla platea e ai tre ordini di palchi; la porta d'entrata e il corridoio che conduce al loggione sono nettamente separati dagli altri, evitando così la confusione che avveniva nel passato per l'unica porta di entrata e di uscita.

Nel corridoio semicircolare della seconda fila dei palchi si apre a destra una nuova scala che ci porta al primo piano e da qui a una uscita sotterranea che serve per un più celere sfollamento in caso d'incendio.

Ma la maggior novità è una vasta sala costruita nel retro dei palchi di seconda fila e che servirà come ristoratore.

Facendo capolino da uno qualsiasi dei quaranta palchi, rimessi a nuovo, colorati con sobrie tinte e con posti a sedere su soffice velluto, si ammira l'emiciclo con le file di poltroncine nuove, la parete semicircolare ristuccata e decorata con gli ori, il bellissimo soffitto con le pitture e i fregi del Fabris, ritoccati dal prof. Giuseppe Barazzutti; tutto ora riappare nella sua adeguata magnificenza.

Il palcoscenico ora è più ampio e i camerini per gli artisti sono stati rifatti più comodi e più adatti.

Il Consiglio di Amministrazione del Teatro ha fatto curare ogni più piccolo particolare, dai drappi ai cortinaggi, dai gabinetti di toeletta a quelli di decenza, dall'illuminazione elettrica al riscaldamento, senza lesinare sui mezzi finanziari, ma dando tutto, per avere un lavoro completo e decoroso atto ad accogliere buone compagnie d'arte.

L'opera di riatto teatrale, portato a termine dall'ing. Raffaelli, risulta di grande soddisfazione a chiunque, e si spera che i battenti si schiudano presto con qualche buona Compagnia che saprà far onore al bellissimo Teatro Sociale.

La inaugurazione dovrà essere solenne e la cittadinanza gemonese saprà rispondere all'aspettativa di coloro che incessantemente attesero al risorgere del Teatro con larga generosità.

Da GRADISCA d'ISONZO

La festa di Natale alla caserma Lamarmora

(28). — Una lieta festicciola ha organizzato nel giorno di Natale il comando dell'11° Bersaglieri ai baldi militari. Nella vasta sala, tutta adornata di tricolori, presero posto i bersaglieri attorno a tavole riccamente imbandite. Nel mezzo della sala scintillava con le sue luci, con le sue frange di argento, il fantastico albero di Natale ai piedi del quale vi erano moltissimi doni destinati ai militari.

La fanfara, con le sue allegre marcie, allietava la festa.

Il Colonnello Boccacini, Comandante il Reggimento, rivolse ai bersaglieri un discorso. Parlò loro della famiglia lontana ed ebbe parole di augurio e di vero affetto. Disse loro di ricordare sempre questa unica solennità natalizia che si passano nella grande famiglia militare.

Si passò quindi alla distribuzione dei doni, che si svolse in un ambiente di cordialità e di affettuosa effusione.

Furono distribuiti ricchi doni regalati dai signori Ufficiali del Reggimento, dall'Associazione « Enrico Toti » di Trieste e dalla cittadinanza gradiscana.

Molto bene accetto fu il dono del signor Colonnello consistente in una licenza e una busta contenente una somma di denaro.

Alla bella festa presero parte tutte le autorità cittadine e una folla d'invitati.

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato per mercoledì 30 corrente per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica:

1) Comunicazioni.

2) Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale relativa alla tariffa daziaria.

3) Idem in merito alle spese per la R. Scuola Complementare.

4) Idem relativa alla spesa in conseguenza di alcune baracche.

5) Idem relativa all'appoggio morale per la realizzazione del progetto della tramvia Grado-Ternova.

In seduta riservata:

6) Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta relativa all'assegno di indennità al personale.

7) Proposta della Giunta di riapertura del concorso ai posti di Segretario e di Applicato.

Arresti

Il solerte Maresciallo di P. S. signor Palumbo ha arrestato ieri sera, verso le ore 24, sul piazzale dell'Unità, un certo Giuseppe Pacot fu Andrea da Cormons pregiudicato e già altre volte condannato. Perquisito gli furono trovati addosso tre rasoi e ordigni.

A Corona l'altra sera fu arrestato certo Riccardo Nadalig da Cormons perchè trovato in possesso di un fucile da caccia senza il regolare permesso.

E' stato pure arrestato Giuseppe Spizzamiglio di Giuseppe da Gradisca perchè trovato in possesso di un dasoio.

Luigi Feschian fu Luigi da Villesse e Romano Visintin da Fogliano sono stati arrestati per ubbriachezza molesta e disturbatori della quiete pubblica.

Da VILLESSE

L'Albero di Natale nella scuola

(28). — Il giorno 24 assecondando il desiderio del Direttore didattico e per iniziativa del corpo insegnante, ebbe luogo nei locali della scuola la bella cerimonia del ceppo di Natale.

Erano presenti oltre tutti i maestri, anche il Sindaco e il Segretario politico del Fascio, il cav. Marcuzzi e alcune gentili signore del luogo.

Disse brevi parole d'occasione il maestro Odorico seguito dalla scolara E. Vecchi la quale lesse un bel discorso ispirato tutto al sentimento di carità e di amor patrio. Dopo il canto di alcuni inni patriottici si passò alla distribuzione dei doni consistenti in alcuni pacchi vestiario, calzature, quaderni, libri e dolci.

La simpatica e significativa cerimonia ebbe fine fra la più viva soddisfazione di tutti. Vada una lode a tutto il corpo insegnante e in modo speciale al maestro Odorico e alla signorina Fabris.

Da S. GIORGIO di Nogaro

MESTO RIMPIANTO

(28). — La morte del dott. cav. Giuseppe Celotti di Gemona, ieri annunziata su codesto giornale, portò una eco di ricordanza e di cordoglio anche a S. Giorgio di Nogaro. Di ricordanza del suo zelo nell'accorrere presso gli ammalati durante il tempo in cui fu il medico successore del venerato dottore Giuseppe Canciani, e di cordoglio per la sparizione di un'anima buona e virtuosa, amata da tutti, che interpretando la professione a missione altamente umanitaria antepose la salute degli altri alla propria.

S. Giorgio di Nogaro non lo piange meno di Gemona perchè gli uomini benemeriti ed esemplari sono di tutti i paesi ch'ebbero il vantaggio e l'onore di conoscerli e d'apprezzarli.

Da TREPPO GRANDE

PRO NATALE ORFANI DI GUERRA

(28). — La locale Sezione del Fascio, con squisito sentimento di umanità, ha preparato e offerto, nella Sala Mussolini, un gentile convegno agli orfani di guerra.

Difatti, il mezzogiorno di Natale, una quarantina di gioiosi frugoletti fecero famiglia e gustarono, con quelle espressioni infantili che fanno tanto cari i bimbi, un succolento pranzetto. Le frutta furono allietata dalla distribuzione di numerosi doni disposti artisticamente sopra l'albero di Natale addobbato dal buon cuore e dalle gentili cure delle signorine Tea e Di Giusto di Tito.

L'egregio segretario politico signor Di Giusto Guglielmo volle anche rallegrare la festa col proiettare agli orfani una esilarante pellicola cinematografica. Dopo di che le piccole e carissime reliquie dei nostri Morti si dispersero al sole con gridi di infantile allegria.

Un grazie e un vivo plauso agli organizzatori di una cerimonia così patriottica.

:: CRONACA UDINESE ::

Il Comune ha venduto per 4 milioni l'eredità Antonio Caccia

Il testamento - Dove e com'è formata la possidenza - Le prime proposte per l'acquisto - La conclusione - Le ragioni che consigliarono la vendita - L'accordo con gli altri Enti beneficati dal Caccia

Una alienazione veramente vantaggiosa, in quanto arrecherà al nostro Comune un lucro sicuro e di gran lunga superiore a quello che avrebbe potuto attendere dalla sola rendita dei fondi, hanno recentemente concluso la benemerita Commissione amministratrice dei legati e l'Ill.mo signor Commissario Prefettizio di Udine, anche ora — come sempre — strenui e sagaci tutori dei supremi interessi comunali.

Poichè, finora, nessuno di tale importante vendita ha parlato e la deliberazione del Commissario Prefettizio ha anche avuto — nella riunione del 13 ottobre p. p. — l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, crediamo utile e interessante far conoscere ai nostri lettori i precedenti e le basi dello accordo.

***

Il benemerito Antonio Caccia morto a Lugano il 18 febbraio 1893, con testamento 15 ottobre 1891, mentre lasciava l'usufrutto vitalizio di ogni sua sostanza alla moglie signora De Lanzo ed alla figliastra Augusta Bedinello, disponeva fra altro:

« Lascio il mio fondo della Pineta e Valle Caccia, nel territorio di S. Michele al Tagliamento, alla città di Udine, a patto di dare metà delle rendite nette a beneficio dei poveri o di asili di San Michele, Latisana, Caorle e Cesarolo ».

Colla morte della signorina Bedinello, avvenuta il 2 febbraio 1923 in Trieste, cessarono gli usufrutti vitalizi disposti dal compianto Caccia a favore della moglie e della figliastra, ed il Comune di Udine da quell'epoca è in possesso del legato.

La possidenza ereditata dal nostro Comune, sita in Provincia di Venezia, Comune amministrativo di S. Michele al Tagliamento e censuario di Pinedo a destra è costituita da un corpo unico, fra il fiume Tagliamento, il canale Lugugnana ed il mare Adriatico, della superficie complessiva di ettari 1454 circa, pari a quasi campi friulani 4160.

Un terzo circa della superficie è occupato però da terreno sabbioso, incolto, già bosco di pini marittimi quasi completamente distrutti da incendi avvenuti la maggior parte durante il periodo della invasione nemica ed un altro terzo è formato da paludi, da stagni e da dune improduttivi.

La parte redditizia è invece rappresentata da una zona di terreno magro, posto a culture di aratorio e di prati sulla strada longitudinale interna, di circa 200 campi, con cinque gruppi di fabbricati rurali, nonchè da una grande valle da pesca — circa 1000 campi — con casa di abitazione e rustici annessi.

Varie furono le domande di acquisto dell'intero legato rivolte al nostro Comune dopo la morte dell'usufruttuaria. La prima risale al febbraio 1924 con una offerta di UN MILIONE e QUATTROCENTO MILA LIRE; successivamente ne giunsero altre parecchie e tutte, bene inteso, con miglioramento di offerta.

Ma tali proposte non sembrando favorevoli nell'interesse del Comune la operosa e competente Commissione dei legati d'accordo con il nostro Commissario Prefettizio, non le accolse.

Nell'agosto di quest'anno però il signor Luigi Zoli di Desenzano sul Lago, sottopose un'offerta, sulla di cui base sembrò ai nostri amministratori di poter seriamente trattare.

Il Zoli chiedeva di rendersi acquirente, per sè, ed eventualmente anche per altri, dello stabile denominato Pineta e Valle Caccia per il prezzo di TRE MILIONI e NOVECENTOMILA LIRE, accompagnando l'offerta con una grossa somma a titolo di deposito.

Fra la Commissione Comunale dei legati ed il signor Zoli seguirono successivamente lunghe e laboriose trattative, definite con l'accordo per la cessione verso il corrispettivo di QUATTRO MILIONI di lire.

Che questa conclusione sia grandemente vantaggiosa per l'Ente venditore lo si deduce da parecchie considerazioni. La messa in valore della proprietà avrebbe richiesto infatti da parte del Comune l'impiego di ingenti capitali; mentre per lo stato in cui essa si trova la rendita è esigua.

Basta in proposito ricordare che l'intero stabile è stato dalla usufruttuaria locato, per tutta la durata dell'usufrutto e per il quinquennio in corso al cessare dell'usufrutto, verso l'annuo corrispettivo di L. 12 mila al netto d'imposte; e che dopo lunghe trattative per riaffittarlo alla scadenza della locazione, con decorrenza dal prossimo anno, la Commissione dei legati del Comune — formata da persone competentissime e ben pratiche di tali affari non potè ottenere una proposta superiore alle L. 130 mila annue.

Tenuto conto che tasse, imposte, spese di manutenzione e spese generali di amministrazione resterebbero a carico del legato, la rendita netta — sulle 130 mila lire — si ridurrebbe conseguentemente a circa 90 mila lire: sulle quali poi graverebbero le indispensabili spese di sistemazione.

Fra queste devesi ricordare che, in seguito alle forti abrasioni causate dalle piene del Tagliamento, l'argine di difesa è stato in varie parti danneggiato — mettendo in grave pericolo un fabbricato colonico — e che perciò occorrerebbe provvedere urgentemente ad una radicale sistemazione delle arginature, la cui spesa fu preventivata in lire 100 mila.

A tutto ciò aggiungasi: che un provetto geometra di Latisana stimò, con operazione particolareggiata, in L. 2.600.000 circa il valore dello stabile; e che l'Amministrazione dei legati ed il Commissario dovevano tenere presente come interessi d'ordine generale consigliassero la vendita da parola inquantochè il passaggio dello stabile all'industria agricola privata, che ha potenti mezzi a disposizione, rende possibile un sollecito incremento della produzione a vantaggio della economia nazionale.

Il Comune, come dicemmo, aveva l'obbligo, venutogli dal testamento di dare metà delle annue rendite nette del legato ai poveri o agli asili di S. Michele, Latisana, Caorle e Cesarolo.

Ebbene, prima di concludere con il signor Zoli, i nostri saggi e previdenti amministratori, concordarono con le rispettive Congregazioni di Carità, accettando integralmente le loro proposte, in forza delle quali — in relazione alla indicata stima del legato in L. 2.600.000 — il Comune di Udine dovrà ad esse versare l'importo complessivo di lire 1.229.796.09.

Il pagamento dei quattro milioni al Comune sarà fatto in più rate; ed il signor Zoli, sulle somme dovute a saldo prezzo, corrisponderà gli interessi a semestri posticipati, nella misura del 5 per cento, liberi da qualsiasi imposizione.

Ci piace ricordare che, debitamente richiesta, anche la Cattedra Ambulante di agricoltura per la Provincia di Udine ha espresso parere favorevole per la vendita del legato Caccia alle condizioni indicate.

Le spese contrattuali e di mediazione sono state assunte dal compratore.

Il capitale ricavato dalla vendita — detratto bene inteso l'importo dovuto alle Congregazioni di S. Michele, Latisana e Caorle — sarà reimpiegato a norma di legge.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

Gli auguri di S. E. Teruzzi

L'Ufficio Stampa comunica il seguente telegramma inviato alla Federazione da S. E. il Sottosegretario agli Interni:

Per il Natale e per il nuovo Anno giungano ai fascisti tutti di codesta Federazione i miei fervidi voti di sempre maggiori fortune insieme con ogni migliore augurio di bene per le loro famiglie. Alalà. — f.to TERUZZI.

L'assemblea del Sindacato orchestrale

Le nomine

Ieri, alle ore 14, nella sede del Sindacato Orchestrale si è riunita l'assemblea generale del Sindacato stesso per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Commissario straordinario — 2) Nomina del Direttorio.

Per incarico del Segretario generale signor Alceo Castellani, assente, presiedeva l'assemblea il signor Paolo Olivieri. Assisteva pure l'on. Arturo Ravazzolo.

Dopo l'esauriente relazione fatta dal Commissario straordinario maestro cav. Mario Mascagni e riguardante la gestione straordinaria del Sindacato Orchestrale, l'assemblea è passata alla discussione alla quale presero parte diversi presenti ed in particolar modo il maestro Ricci il quale ha invocato la pacificazione degli animi e la concordia, unici elementi che possono far vivere e prosperare l'organizzazione.

Anche l'on. Ravazzolo ha pure auspicato ad una definitiva riconciliazione degli spiriti per una maggiore efficenza del Sindacato.

Si è proceduto quindi alla nomina del Direttorio che risultò così composto: prof. Antonio Ricci, segretario sezionale — signori: Finotto Ferruccio, Bragato Enrico, Marcotti Rambaldo e Roggia Attilio, membri.

Il nuovo Presidente dell'Istituto degli Orfani di guerra di Rubignacco

Nella seduta di ieri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco, è stato chiamato, con voti unanimi, a succedere al comm. Ignazio Renier, nella Presidenza dell'Istituto, il gr. uff. avvocato conte Gino di Caporiacco.

In detta seduta è stato pure votato un plauso al comm. Renier per l'opera intelligente, affettuosa ed assidua prestata a vantaggio dell'Istituto durante la sua presidenza.

Tassa scambi sul legname resinoso

La Camera di Commercio comunica che il Ministro delle Finanze, con decreto 20 dicembre, ha stabilito che agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera proveniente dall'estero, la aliquota di tassa di scambio da riscuotersi per ogni quintale dalle Dogane all'atto dell'importazione, per il periodo dal 1° gennaio 1926 al 30 giugno 1926, tenuto conto dei prezzi medi dell'anno in corso, viene determinata nelle seguenti misure:

Travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per la loro natura ad ulteriori lavorazioni: aliquota di tassa scambio per quintale 0,25.

Rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia: aliquota 0,40.

Tavolame di quattro metri e sopra e sottomisure e travature di qualunque lunghezza: aliquota 1,30.

Tavolame sotto i quattro metri (cortame): aliquota 1,00.

Società Unione

Questa sera, alle ore 21, seguirà la riunione ordinaria dei soci.

La Casa delle Camicie Nere
solennemente inaugurata

Le sale della inauguranda Casa delle Camicie Nere nella Caserma della Milizia Volontaria in via Aquileia apparvero domenica mattina alle cospicue personalità invitate, leggiadramente adorne di bandiere, di fiamme e di sempreverdi, in mezzo a cui campeggiavano i ritratti del Duce amatissimo. Al battesimo del gradito ritrovo per i militi, voluto con felice idea del Comandante la Legione « Tagliamento », Console cav. Cesare Grego, hanno presenziato con fervore di consenso autorità militari e civili, segnando così un nuovo nodo di comunione e di simpatia con i baldi manipoli posti al servizio della Patria.

Gli onori di casa erano disimpegnati egregiamente dal Console, dal Seniore cav. Alberto Liuzzi e dagli ufficiali della Legione. Prestava servizio d'onore un manipolo di militi e la ottima musica della « Tagliamento ».

Poco prima delle 11, ora fissata per la cerimonia, vediamo nelle sale le autorità e gli invitati. Ricordiamo qualche nome: gr. uff. Umberto Ricci R. Prefetto del Friuli col capo gabinetto cav. uff. Bellazzi, i generali comm. Anfossi e comm. Bellotti, il Commissario del Comune S. E. Luigi Spezzotti e il Commissario aggiunto signor Vittorio Marcovich, il Presidente della Commissione Reale gr. uff. co. Gino di Caporiacco con il segretario dott. cav. Pedrola, l'on. Ravazzolo, il colonnello Perretti dell'U. C. O. S. C. G., il colonnello Chiericoni Comandante il 2° Fanteria, il maggiore cav. uff. Mombellardo, il tenente colonnello dott. Zanuttini, il Questore comm. Lucarelli, il dott. cav. Giacomelli, il tenente colonnello Rossi, il maggiore dott. Liberali, il Presidente del Tribunale cav. uff. Zozzoli, il Procuratore del Re cav. uff. dott. Guidorizzi, il maggiore cav. Cianciolo dei R.R. Carabinieri, il maggiore Vidoni, il maggiore Piccotti, il maggiore Grandano, il capitano Roselli, il signor Attilio Barnaba, il signor Degani, il cav. Casoli, il prof. Cavallotti, il prof. cav. Scocciante, il vice-intendente di Finanza barone Toran ed altri ancora.

Presenziavano pure i congiunti dei nostri purissimi martiri.

Spiccavano i gagliardetti gloriosi degli squadristi che portarono alla vittoria sulle vie e sulle piazze udinesi e friulane la più bella gioventù fascista.

Alle 11 giungo la medaglia d'oro onorevole Pier Arrigo Barnaba, accolto da vivi applausi e dall'inno fascista eseguito dalla musica.

Nel cortile interno della Caserma Valvason attendono schierati in ordine perfetto i premilitari che il Console cav. Grego presenta all'on. Barnaba ed alle autorità.

I discorsi

Fattosi silenzio, la medaglia d'oro onorevole Barnaba prende la parola esordendo con un inno all'Italia maestra di diritto e di volontà. Continua poi dicendo, rivolto ai premilitari:

Il berretto che voi portate deve dirvi come non servite un partito, ma siete incorporati in un movimento che è movimento di tutta la Patria.

Esso vi è stato tramandato dagli arditi di guerra i quali hanno scritto mirabili e gloriose pagine di patriottismo. Se voi non tradirete questo grande esempio che vi viene dal passato non tradirete neppure le speranze che su voi si fondono.

L'on. Barnaba parla quindi del fascismo, che è diventato nuova forma e vita della Nazione; nuova vita con cui si intende trasformare tutta l'Italia in una Nazione sana e marciante verso più alti destini. Nessuna rinunzia più, come nessun mutamento di Governo è più possibile. Le fortune dell'Italia sono affidate alle mani possenti del Duce che sa e conosce la via della maggior gloria.

L'oratore ringrazia il Console di averlo fatto assistere a questa cerimonia che acquista un così alto significato. La presenza di tutte le forze armate dimostra in mirabile sintesi la fusione perfetta di tutti i cuori e di tutte le forze e fa sentire come ormai in Italia vi sia un solo palpito.

Chiude con la frase di una Augusta Donna, la Duchessa d'Aosta: « Il Duce è salvo. Evviva l'Italia! ».

Applausi calorosi salutano il discorso dell'on. Barnaba.

I Premilitari presentano le armi e lanciano squillanti alalà! per il Duce e per la medaglia d'oro on. Barnaba.

***

Le autorità sono quindi invitate di nuovo nelle sale della Casa ove è servito un signorile rinfresco.

Il Console cav. Grego rivolge agli intervenuti elevate parole di ringraziamento per avere reso più significativa la cerimonia con la loro presenza. Continua poi: L'idea di costituire un locale per le Camicie Nere è venuta dal sentimento di affratellamento che è fra i militi ed i fascisti, affratellamento che è opera di affettuosa amicizia e di concordia di sentimenti e di idealità. Fu così che i militi divennero capaci artieri e si moltiplicarono contribuendo in mille modi all'arredamento dei locali che vivono e parlano a noi dei vincoli di eroismi e sacrifici passati, di fatti che han sapore di leggenda, che rappresentano una vera epopea.

Il Console rammenta come questa si iniziasse in Piazza San Sepolcro a Milano e come si realizzasse con l'eroica Marcia su Roma. L'epopea ha costato 3500 martiri fascisti al cui ricordo si educa il nostro pensiero e sulle cui tombe noi deponiamo i fiori più belli. Qui deve essere il santuario delle Camicie Nere, ove lo spirito si educhi e ove l'esempio dei martiri del fascismo sia ad ispirare a nobiltà di sentimenti e di atti. L'oratore chiude l'elevato discorso rinnovando sensi di grazie alle autorità e inneggiando all'Italia, al Re e al Duce.

Gli applausi si rinnovano in uno a fragorosi evviva.

***

S. E. l'on. Luigi Spezzotti, ascoltato con deferente attenzione e col più vivo consenso, reca infine il saluto di Udine, così concludendo:

« Alla Milizia Nazionale Fascista, al suo Capo valoroso, ai suoi animosi Ufficiali io porto il caldo saluto di questa nostra città ed insieme il suo augurio vivissimo. Espressione magnifica di amore e di sacrificio per la Patria, valido presidio di Essa e delle sue Istituzioni, scuola efficacissima di dovere, di volontà, di disciplina posto a nobile e disinteressato servizio del Paese, sia la Milizia Nazionale Fascista una delle basi più ferme ed incrollabili sulle quali dovranno immancabilmente poggiare le fortune avvenire d'Italia ».

Le elette e concettose espressioni di S. E. l'on. Spezzotti chiudono degnamente la cerimonia.

***

Il Comando della Legione « Tagliamento comunica:

La inaugurazione della « Casa delle Camicie Nere », avvenuta il 27 corrente, ha riconfermato la grande simpatia e la stima che Ufficiali e Militi della Legione « Tagliamento » godono presso le Autorità Militari e Civili nella città che ci è stata sempre larga di benevolenza e di consensi e noi dobbiamo essere orgogliosi e mostrarcene ancora più degni.

Per buona norma si notifica che la « Casa delle Camicie Nere » rimarrà aperta ogni giorno fino alle ore 18 e nelle sere di giovedì e domenica dalle ore 20.30 alle 22.30.

Il grave lutto dell'on. Russo

Domenica mattina si è spenta serenamente la venerata signora Anna Petrozzi ved. Russo, madre adorata dell'on. Luigi Russo triumviro dell'Associazione Nazionale Combattenti. Con la scomparsa di questa Pia donna, manca all'affetto dei suoi cari ed alla venerazione di quanti la conoscevano, una eletta figura che la vita dedicò con ogni virtù alle cure della famiglia.

Per l'irreparabile lutto che lo ha colpito sono pervenuti numerosi telegrammi, biglietti e lettere all'on. Russo da parte di cospicue personalità tra cui ricordiamo: S. E. Suardo anche a nome del Presidente del Consiglio, da S. E. Spezzotti, dal Segretario generale alla Presidenza del Consiglio, dall'Opera Nazionale Combattenti, dalla Federazione Friulana Combattenti, dall'Istituto del Nastro Azzurro, da tutte le associazioni di reduci e da numerosissime altre persone o istituzioni.

In quest'ora di dolore porgiamo allo on. Russo ed ai congiunti l'espressione del nostro cordoglio.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome della compianta signora Anna Petrozzi ved. Russo, madre dell'on. Luigi Russo:

Hanno versato lire 10 ciascuno: S. E. cav. di gr. cr. on. Luigi Spezzotti — senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — di Caporiacco gr. uff. co. avv. Gino — Colutta dott. Antonio — de Puppi co. Elisa — Scoccimarro cav. rag. Maurizio — Miotti comm. Giovanni — Vuga dott. Renzo — Burghart cav. Rodolfo — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — del Torso co. cav. Alessandro — Bissattini cav. uff. Giovanni — Giacomelli dott. Guido — Calligaris comm. Alberto — Berthod comm. prof. Flavio — di Prampero co. ing. Carlo — Ridomi cav. Giuseppe — Casoli cav. Pietro — Valentinis co. Gio. Batta Giuseppe.

Hanno versato lire 5 ciascuno: comm. Ugo Zilli — Fiorista Antonio Francesco GaspGarini.

Totale L. 200 (continua).

L'assemblea dei Tecnici agrari

Ieri, presso l'Associazione Agraria Friulana, si è tenuto un importante convegno di Tecnici Agrari iscritti al Sindacato provinciale fascista con l'intervento del dr. Angelini segretario generale della Federazione Italiana Tecnici Agrari, presieduta dall'on. Acerbo.

Il cav. Villoresi ha recato il saluto degli agricoltori della Provincia e dell'Associazione Agraria Friulana a nome anche del Presidente di questo massimo Istituto Agrario Friulano gr. uff. on. Gino di Caporiacco.

Il Segretario provinciale del Sindacato e Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura prof. cav. Marchettano e il cav. Mizzau hanno ampiamente riferito sulla vitalità dell'organizzazione locale, completamente coordinata a tutto il progresso agricolo della provincia.

A nome della Federazione sindacale ha parlato il Segretario generale dottor Alceo Castellani.

Quindi il dott. Angelini, accolto da vivi applausi, ha fatto una chiara e completa esposizione delle nuove conquiste dei tecnici agricoli per opera del Governo Nazionale, nell'ambito della sua grande opera di ricostruzione agricola ed economica dello Stato.

Sono stati constatati la parte attiva ed efficace presa da tutta la Provincia per la battaglia del grano ed il contributo dato ad essa dai tecnici agricoli.

Infine, fra generali acclamazioni, è stato inviato il seguente telegramma a S. E. Benito Mussolini:

« Tecnici agricoli friulani riuniti importante assemblea, plaudono promotore e condottiero civili battaglie del grano e inviano il loro deferente omaggio.

Angelini - Marchettano - Mizzau Villoresi - Castellani ».

Abbonamenti al Dazio

La Presidenza della Unione Negozianti ed Esercenti rende noto che le trattative degli Esercenti coll'Ufficio Daziario e con l'assistenza di un rappresentante dell'Unione stessa per concludere gli abbonamenti al dazio, procedono in modo soddisfacente. Si raccomanda però ai ritardatari di recarsi con sollecitudine al suddetto Ufficio poichè il tempo utile per le trattative scade con giovedì 31 corrente.

Ad evitare spiacevoli multe, si avvertono i negozianti che tutti i cartelli-reclame esposti al pubblico debbono essere muniti di marca da bollo da centesimi 20.

Università popolare

Il chiarissimo dott. F. Fattorello, direttore della Rivista letteraria delle Tre Venezie, questa sera, martedì 29, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico darà lettura della sua conferenza: « Spiriti e forme della letteratura italiana in Friuli ».

L'ingresso è libero e l'aula sarà riscaldata.

Cestino della Befana
per le vedove con orfani di guerra e per le famiglie dei Caduti fascisti

Ha incontrato grande favore la iniziativa dell'ill.mo nostro Commissario Prefettizio, della locale Sezione del Fascio e della Commissione di vigilanza per il dono della Befana alle vedove con orfani di guerra di Udine ed alle famiglie dei Caduti fascisti.

Ecco il secondo elenco delle offerte fatte al Comitato (che ha sede in Municipio):

Comitato Provinciale Orfani di Guerra L. 1000 — Camera di Commercio di Udine, 200 — Comitato del Friuli della Opera Nazionale per l'assistenza scolastica agli orfani di guerra, 400 — Ditta Luigi Moretti, 200 — Commissione Comunale di Vigilanza, 500 — Ditta Francesco Orter, 200 — Ditta Luigi Micoli L. 100 — Pietro Magistri di Buia, 50 — Ditta Fratelli Broili, 100 — Ditta Franzolini, Cera e De Reggi, 100 — E. B., 170

Totale delle offerte comprese nel primo elenco L. 13.318.

Totale complessivo L. 16.538.

Dopo la denuncia Ledri
Gli atti all'autorità giudiziaria

L'autorità di P. S. ha esaurito il proprio compito in seguito alla denuncia per furto presentatole dal signor Augusto Ledri, ed ha passato gli atti all'autorità giudiziaria per le ulteriori pratiche ed accertamenti. Ecco in complesso quanto è risultato alla P. S.: certa Adalgisa Toniutti, già al servizio della signora Gaspardis, mosse gravi accuse a carico della sua antica padrona; accuse che provocarono la denuncia del Ledri e il sequestro — in casa della Gaspardis e al Monte di Pietà — di varia merce scarpe ecc. In seguito a ciò la signora Gaspardis sporse denuncia per calunnia contro la Toniutti.

La signora protesta la propria completa innocenza e afferma che la merce sequestrata in casa sua è stata da lei regolarmente acquistata.

Una vivace scena alle poste

Nel pomeriggio di ieri tra l'impiegato telegrafico Giacinto Fabiani fu Francesco d'anni 34 da Palmanova residente a Udine, in via Ermes di Colloredo, ed il fattorino Luigi Gabaglio, si accese un vivace diverbio in seguito, sembra, ad una osservazione mossa dal Fabiani al Gabaglio. L'impiegato ne uscì pesto e dovette recarsi all'Ospedale civile ove gli fu riscontrata una ferita lacero contusa larga 3 centimetri alla regione frontale.

Il medico di servizio giudicò la ferita guaribile in 8 giorni.

Si afferma che il Fabiani, essendosi il fattorino espresso in malo modo per un'osservazione nella pulizia dell'ufficio, gli abbia dato uno schiaffo. Il Gabaglio allora coll'... arma che brandiva, la scopa, lasciò andare un colpo sul capo del suo superiore.

Nuovo arbitro federale

Il signor Armando Miani, che tanto attivamente e con solerzia disimpegna le funzioni di Commissario dell'Associazione Italiana Arbitri, è stato ora nominato dal Comitato della Associazione, nell'ultima seduta svoltasi a Torino, e per la sua attività e competenza, arbitro federale. Congratulazioni.

ULTIME DI CRONACA

Sposi che ringraziano

I coniugi signori Alice Modotti e Aldebrando Collevati, ringraziano vivamente tutti gli amici e conoscenti che tributarono loro così cordiali manifestazioni di affetto e di simpatia in occasione delle recenti loro nozze e li assicurano di serbarne la più gradita memoria.

Coniugi Collevati.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"Casta Diva"

Ieri sera la Compagnia Anita Farabolini-Giulia Bassi ha presentato al nostro pubblico l'operetta « Casta Diva » del maestro Bellini.

L'operetta nuovissima, che è una delle tante creazioni del nuovo modo, si sostiene, se così si può dire, su uno dei soliti intrecci e la musica non ha nulla di originale. Vi è forse qualche spunto di sapore abbastanza vivace, ma niente di effettivamente degno di rilievo.

La compagnia ha fatto del suo meglio per presentare l'operetta sotto una parvenza di degno lavoro. La sig. Farabolini con suo solito brio e la sua grazia ha impersonificato il personaggio di Minny, il cav. Vitali la ha coadiuvata nel tener desta la comicità nella parte di Shimmy. La sig. Bassi si presentò sotto le vesti di Ada la Casta Diva, il signor Mancini in quella di Max. Bene pure il signor Tornar e la sig. Rubilè.

Il pubblico ha applaudito durante ed alla fine degli atti.

Questa sera « Frasquita » del maestro Franz Lehar.

Cinema Teatro Eden
Il trionfale successo di MARIA JACOBINI nella sua duplice interpretazione in ORIENTE

La vivissima attesa di tutti per questa nuova interpretazione di Maria Jacobini non è stata affatto delusa. Da molto tempo il cinematografo non segnalava un successo così pieno e significativo; questo ORIENTE, ha risvegliato il nostro spirito artistico amante del bello.

Ieri l'ampia sala dell'Eden, ha ospitato una folla strabocchevole che in certe rappresentazioni ha raggiunto una imponenza mai veduta, pubblico scelto e distinto che è rimasto impressionato per la signorilità dei quadri e la magnificenza delle scene; ed il successo è andato intensificandosi di quadro in quadro, di scena in scena fino a raggiungere la più viva intensità dell'entusiasmo. MARIA JACOBINI è finalmente tornata fra noi, per farci rivivere nella penombra del Cinema Eden degli istanti di intensa emozione: la grazia, la dolcezza, la squisita eleganza, la bellezza e sommamente l'arte di questa somma attrice, ne hanno fatto la beniamina di tutti i pubblici.

In ORIENTE tutte le sue doti artistiche sono poste efficacemente in rilievo: ella interpreta le due parti di Katia e di Jamile con quella squisita sensibilità di sentimento, che le permette di rendere le situazioni psicologiche più complesse.

Del soggetto ne parleremo diffusamente domani, per ora ci limitiamo a segnalare il immenso successo che ORIENTE ha ottenuto tra noi, come ovunque, così ci vengono riportate le cronache dei giornali internazionali.

Oggi il programma completo viene replicato dalle ore 17 a prezzi normali. Ambiente riscaldato. Concerto orchestrale.

Cinema Teatro Cecchini
Amleto Novelli
HANDREA HABAY

Iersera davanti ad un pubblico notevolmente affollato si svolse la visione del capolavoro d'arte italiana edito dalla Cines: IVAN IL TERRIBILE. Le feroci gesta del sanguinario Czar delle Russie sono state messe in evidenza in forma encomiabile dai tanto celebri artisti AMLETO NOVELLI, il sommo scomparso, e da HANDREA HABAY, due nomi che dicono l'importanza e l'eccezionalità del lavoro.

Ammirati i paesaggi e la ricostruzione della vecchia Russia; ammagliati dall'arte incomparabile dei grandi interpreti, il pubblico sollevò elogi per il film che ancora oggi rimane in programma.

Inizio alle ore 17. Concerto orchestrale. Ambiente riscaldato.

CINEMA VARIETÀ MODERNO
Il Corsaro

E' una vicenda marinaresca torbida di passioni e veritiera di sensazioni, i cuori rudi di corsari che per l'ingordigia propria devastano portando con sè il terrore spaventoso saccheggiando isole abitate e paesi costieri.

La scena è raccolta in 5 episodi schematici ma densi di passione.

AMLETO NOVELLI maschera rude di Corsaro potente nell'espressione, commovente nell'azione che dalla ferocia si porta al pianto con una naturalezza che avvince, che affascina, che appassiona.

NEL VARIETA'

KASMAN, celebre baritono — DUO CORDONI, duettisti eccentrici veneziani.

Nelly la bella modista
al Cinema Italia

Oggi NELLY LA BELLA MODISTA ha in questo simpatico ritrovo la sua première. E' uno spettacolo d'eccezione che certamente incontrerà il favore del pubblico per la bellezza della messa in scena e per la sublime interpretazione di CLAIRE WINDSOR la bellissima diva d'oltre Oceano. Sarà coadiuvata dal già noto e simpatico attore EDMONDO LOWE che nel « Dovere » destò tanta simpatia specialmente nel ceto femminile, e da HOBART BOSWORTH chiamato l'attore della più forte espressione. Inizio alle ore 17.

In preparazione: OCCIDENTE.

CRONACA SPORTIVA

Cividale - Sangiorgina 2-2

CIVIDALE, 27

Fredda e plumbea giornata, che del suo grigiore riveste uomini e cose. Popola il campo uno scarso pubblico, composto, la maggior parte, d'appassionati dello sport; chè i pacifici cittadini cividalesi preferiscono i tepidi ozi domenicali trascorsi nei caffè o nelle osterie.

Alle ore 14.42 à inizio la partita che si pronuncia movimentata specialmente per opera dei bianco-rossi cividalesi che passano subito all'attacco segnando al 2.o minuto il primo punto a proprio vantaggio. Poscia il gioco va sempre più languendo, perdendosi i cividalesi in un palleggiamento infruttuoso sotto la porta avversaria; cercando gli altri di reagire, ma troppo debolmente, poichè, a causa del loro gioco slegato non riescono ad intessere alcuna trama.

Al 25.o minuto, i sangiorgini perdono una facile occasione di segnare, sbagliando un tiro a pochi passi dalla porta; quindi si riprendono e conducono il gioco con vivacità e foga ed al 40.o minuto conquistano il pareggio con un calcio di rigore.

Così il primo tempo si chiude a parità di punti.

La ripresa ha un inizio vivace che assumerà poi caratteri di pesante rudezza fino a degenerare in rabbiose mischie, che l'arbitro non seppe frenare a tempo.

Al 5.o minuto per un insulso errore delle difese bianco-rosse i sangiorgini conquistano il loro secondo punto.

I cividalesi allora passano all'offensiva per rifarsi del goal perduto, ma i sangiorgini vogliono mantenere il vantaggio ad ogni costo; ed ecco che il match, traligna in fasi, che non presentano alcunchè di comune con il gioco del calcio, e si riduce a violente e furiose azioni.

A nessun risultato giungono le raccomandazioni e gli ammonimenti dell'arbitro, il quale è costretto ad espellere dal campo diversi giocatori per lo scorretto comportamento.

Con tutto ciò gli animi non si calmano e la partita si trasforma in un caos.

Al 35' minuto l'arbitro fischia un calcio di rigore contro i sangiorgini, ma De Angeli tira alto ed il pallone passa sopra la porta, senonchè al 40' minuto un secondo calcio di rigore viene concesso ai cividalesi, che, questa volta, per opera di Meschioni si procacciano il punto del pareggio.

A queste condizioni si chiude la partita che non offri alcun interesse.

Considerazioni?

Sembrava che, susseguendosi i matchs di campionato, gli atleti bianco-rossi acquistassero nuove esperienze di gioco e che lo spirito loro si andasse temprando, invece non soltanto non riuscirono ad intrecciare azioni tecniche; ma mancarono anche dell'energia e della resistenza abituali. Dal canto loro i sangiorgini si lasciarono trasportare ad un gioco troppo pesante, sì ch'era una caccia all'uomo e non alla palla. Le squadre giocarono nella seguente formazione:

U. G. S. CIVIDALESE: Bolcauaz — Cebocli — Fragiacomo — Novelli — De Angeli — Aviani — *Coronato* — Adami — Cirent — Meschioni — *Capellari*.

SANGIORGINA F. C.: *Archesso* — Vivant — Taverna I. — Taverna II. — Cantarutti — Tiraboschi — Dell'Olio — Salvador — Cinti — Moro — Morandini.

Arbitrò il signor Massarutto Pietro dell'A. S. Monfalconese.

Zetaelle

Zorutti - Gorizia F. B. C. 1-0

CERVIGNANO, 28.

Con un terreno pesantissimo e alla presenza d'un pubblico discreto, l'Associazione « Pietro Zorutti » ha giocato la prima partita sul campo delle Rotonde vincendo la giovane squadra del F. B. C.

La partita, tranne qualche istante, è stata brutta, la colpa è stata tutta del campo, basti dire che l'arbitro ha dovuto cambiare otto volte il pallone perchè aumentato di peso e i giocatori avevano i piedi tanto infangati da non riconoscere le scarpe.

Bisogna confessare che ha vinto la squadra migliore; i goriziani devono ringraziare i pali e il portiere se hanno perduto con onore.

Per la cronaca la « Zorutti » usufruì di quattro corner infruttuosi e segnò il goal della vittoria al 40' minuto del primo tempo, per merito di Zanetti.

Buono l'arbitraggio del signor Bolzani di Trieste, ha però commesso un errore gravissimo per un fallo in area di rigore goriziana invece di accordare il calcio di rigore ha fatto tirare un calcio di seconda.

La squadra vincitrice giocò nella seguente formazione:

Taverna I. — Repetti, Aita — Jetri, Scaramuzza, Morsut — Zanetti, Drasmann, Taverna II., Bert, Millocco.

La coppa di natale
VINTA DALL'EDERA DI RONCHI

Alla presenza di un pubblico numeroso e con un terreno pessimo è stata disputata la bella coppa messa in palio dalla Pro Cervignano.

Il giorno di Natale furono giocate le eliminatorie.

Turriaco b. pro Cervignano riserve 1-0
Edera Ronchi b. « Zorutti » riserve 1-0
Bagnaria b. Monfalcone F. C. 1-0

Nel giorno di S. Stefano, Turriaco favorito dalla sorte fu ammesso alla finale, le altre due squadre giocarono la semifinale:

Edera Ronchi b. Turriaco 4-0

L'Edera di Ronchi benchè avesse giocato poche ore prima, pure nella finale vinse brillantemente:

Edera Ronchi b. Turriaco 2-0

Per il secondo posto Bagnaria vinse il Turriaco per 1 a 0.

In complesso tra le sei giovani concorrenti ha vinto la migliore. La squadra è buona in difesa e densa negli avanti, lo dimostra che ha saputo segnare 7 goals e subirne nessuno.

Codroipo - Pro Reana 2 - 2

CODROIPO, 28.

Malgrado il terreno piuttosto pesante, le squadre hanno giocato una vivacissima partita, incerta sino alla fine. Il Codroipo chiudeva il primo tempo con due punti, segnati imparabilmente dal bravo Peressini, contro uno dei rossoneri.

Nella ripresa questi pareggiano, nè i codroipesi riuscivano a concretare la loro superiorità, in causa delle doti eccezionali del portiere reanese che nel serrato finale è stato sottoposto a ben duro lavoro, disimpegnandosi sempre egregiamente.

Discreto pubblico ha assistito all'incontro diretto magistralmente dal dott. Pittoni dell'U. S. Codroipo.

Per capo d'anno si annuncia una interessante partita: i vecchi giocatori locali si incontreranno con la prima squadra dell'U. Sportiva in una tenzone a scopo benefico.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 27 dicembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	745.6	746.5	749.1
Pressione al mare	758.7	757.6	760.4
Temperatura	4.2	6.4	4.8
Umidità (0-100)	97	86	97
Vento Direzione	SE	N	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	9	8	10
Stato del cielo	inc.	bello	calig.

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 8,7
Temperatura minima: 4,2
Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 773, sulla Spagna
Pressione minima: 736, sulle Shetland

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Vita Commerciale

Omologazione

Con sentenza 7 dicembre fu omologato il concordato stipulato dai falliti Fabbro Antonio e Baschiera Gemma da San Vito al Tagliamento con i loro creditori sulla base del pagamento integrale ai privilegiati in rate trimestrali del 25 per cento dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa e del 25 per cento ai chirografari subito dopo il passaggio in giudicato anzidetto colla garanzia di Baschiera Pia in d'Agostini da S. Vito.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 28. — (per telegrafo).

Francia 90.50 — Svizzera 480 — Londra 120.3250 — America 24.82 — Berlino (marco oro) 5.9150 — Austria 351 — Romania 11.40 — Belgio 112.50 — Spagna 352 — Praga 73 75 — Ungheria 0.0351 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 74.
Consolidato 5 per cento 94.45.
Obbligazioni Tre Venezie 67.40.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.13 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »